

Il Pompiere



del Trentino

PERIODICO DELLA FEDERAZIONE
DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ANNO XXXI - DICEMBRE 2012



all'interno l'inserto

POMPIERE
Junior

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. GIPA/C/TN /32/2012

- Vigili del fuoco
- "spreconi"?
- Intervenire
- nelle case in legno
- Il grazie dell'Emilia
- Valle d'Aosta
- andata e ritorno



SHIFT_

NISSAN

NAVARA

- 3.0 dCi - 231 CV,
550 Nm di coppia
- Cambio aut. a 7 rapporti
- Capacità di traino
fino a 3000 Kg

NISSAN NAVARA

LAVORA PER DARVI IL MEGLIO.

Nissan. Innovation that excites.



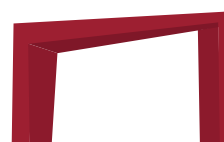
**CON 3 ANNI DI GARANZIA
E 12 ANNI DI GARANZIA ANTICORROSIONE**

▪ DOUBLE CAB 5 POSTI ▪ CAPACITÀ DI CARICO 910 KG ▪ 2WD E 4WD ▪ ANCHE 2.5 DCI 190CV

e-brochure



DISPONIBILE CON ALLESTIMENTI SPECIALI A RICHIESTA DA:

 **Rotalnord**
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

IL POMPIERE del trentino

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento

Anno XXXI dicembre 2012
Reg. Trib. Trento n. 307
Elenco periodici 5 aprile 1980

DIRETTORE:

Alberto Flaim

DIRETTORE RESPONSABILE:

Franco Delli Guanti

REALIZZAZIONE E STAMPA:

Litografica Editrice Saturnia - Trento

PUBBLICITÀ:

r.chiste@editricesaturnia.com

REDAZIONE:

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
tel. 0461 492490 - fax 0461 492495
segreteria@fedwvvol.it - www.fedwvvol.it

EDITORIALE

- 2 Sulla qualità non si discute

PRIMO PIANO

- 3 Pompieri spreconi?

ATTUALITÀ

- 5 Il grazie di Errani ai trentini impegnati in Emilia
Emozionante serata al magazzino della Protezione civile di Lavis
- 5 I costi dell'“operazione Parmigiano”
La Giunta provinciale ha disposto il rimborso ai datori di lavoro dei volontari
- 6 Vigili del fuoco volontari della Valle d'Aosta
*in visita ai colleghi trentini
Due giorni di conoscenza reciproca e di progetti per il futuro*
- 8 Ci ringraziano i vertici del “Parmigiano Reggiano”
Manifestazione in provincia di Modena per ringraziare i volontari trentini
- 9 Corsi di formazione di base: si parte
102 ore tra teoria e pratica. 25 ore dedicate all'addestramento
- 10 I bracci meccanici arricchiscono la strumentazione dei volontari
Molto attesi per il loro utilizzo polivalente
- 11 L'Aquila rinasce dalla musica
Anche i pompieri trentini ringraziati in occasione dell'inaugurazione del nuovo auditorium di Renzo Piano

TECNICA E FORMAZIONE

- 12 Intervenire nelle case di legno
Negli ultimi 10 anni l'edilizia ha introdotto delle novità sostanziali nei sistemi costruttivi strutturali degli edifici
di GIANNI DAL RI - COMANDANTE VIGILI DEL FUOCO TAO

VITA DEI CORPI

- 16 BORGO VALSUGANA A Spera l'assemblea del Distretto
Premiati per il loro impegno anche 58 vigili del fuoco
- 17 BORGO VALSUGANA Allievi in piscina
In cinquanta hanno partecipato ai corsi nel distretto dell'Alta Valsugana

Il Pompiere del trentino



- 18 GRIGNO Un anno pieno di interventi ed esercitazioni
Intensa l'attività del Corpo valsuganotto
di MASSIMO DALLEDONNE
- 20 BORGO VALSUGANA Santa Barbara festeggia a Borgo Valsugana
Tracciato il bilancio di un anno di lavoro
di MASSIMO DALLEDONNE
- 22 OSPEDALETTO Gino Nicoletti ancora comandante
Eletto per la quinta volta alla guida del Corpo di Ospedaletto
- 22 CASTELNUOVO
Arriva la nuova autobotte
- 23 CLES Il riconoscimento ai pompieri del Distretto di Cles
Premiati nel corso di una partecipata assemblea
- 24 COREDO In fiamme una mansarda
Immediato l'intervento dei vigili del fuoco volontari
- 26 FIEMME E FASSA Il comune di Predazzo ringrazia
Cerimonia per testimoniare il valore dell'impegno dei vigili del fuoco
- 27 CAPRIANA È realtà la nuova caserma
Una struttura costruita all'insegna del risparmio energetico
- 28 DAMBEL Allievi di Fondo a convegno
A Dambel è pienamente riuscita la manifestazione distrettuale
di IOLE BRANZ
- 28 CAVARENO Cambio della guardia
Alberto Borzaga è il nuovo comandante
- 29 CAVARENO Lasciano Edoardo Tironi e Andrea Zini
Concluso l'impegno attivo per il raggiungimento dei limiti di età
- 30 SPIAZZO RENDENA Un 2012 di grandi innovazioni
Dalla caserma al nuovo direttivo di Francesca Collini
- 32 SAN MICHELE ALL'ADIGE Pompieri all'Università
Esercitazione nel nuovo edificio di San Michele all'Adige
- 34 VAL DI SOLE Il distretto dei Vigili del Fuoco Volontari in assemblea
Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno
di LORENA STABLIUM
- 35 Nota della Federazione. Nuove disposizioni in materia di formazione
- 36 PERGINE Santa Barbara a Finale Emilia
Uno dei luoghi più colpiti dal terremoto
- 37 ALTA VALSUGANA Le Benemerenze
Consueta consegna dei diplomi di anzianità di servizio
di GIORGIO FUOLI
- 38 PRIMIERO Santa Barbara nel distretto del Primiero
- 38 PRIMIERO Vigili del fuoco di Primiero sul set del Film “Colpi di Fulmine”
Singolare quanto piacevole “intervento” dei Vigili del Fuoco Volontari di Primiero del Corpo di Canal S. Bovo
- 39 ALTO GARDA Pompieri, un esercito tra fuoco e alluvioni
Nel 2012 i 441 volontari dell'Alto Garda e Ledro sono stati protagonisti di quasi 1.800 interventi. Meno incendi e incidenti, calamità in crescita
di PAOLA MALCOTTI
- 40 ALTO GARDA Le benemerenze
- 41 TRENTO La città ringrazia i suoi pompieri
Pomeriggio di festa in piazza Duomo in occasione di Santa Barbara
- 42 SOPRAMONTE 90 anni di vigili del fuoco
Presentato il volume “Spegnere, scavare, salvare”
- 43 LUSERNA Il nuovo polo della Protezione Civile
Spazi per i Vigili del fuoco e per la Croce Rossa
- 44 FRASSILONGO La nuova casa dei pompieri
- 44 CAVEDINE Inaugurata la Caserma
Punto di riferimento per l'intera valle per attrezzatura e funzionalità
- 45 VALLAGARINA Un camposcuola per gli allievi della Vallagarina
All'iniziativa hanno partecipato 65 giovani
di MASSIMO PLAZZER
- 46 VOLANO I pompieri a scuola di soccorso
Riuscita iniziativa in tema di incidenti stradali
di MASSIMO PLAZZER

ALLIEVI

- 47 Calendario 2013 delle Manifestazioni

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 48 Dal 24 al 26 gennaio la ventinovesima edizione con la partecipazione di quasi mille atleti
A Folgaria vigili del fuoco da tutta Italia per i Campionati di Sci Alpino e Nordico

SULLA QUALITÀ NON SI DISCUTE

DI ALBERTO FLAIM



Nel periodo appena passato abbiamo presentato a parecchie assemblee distrettuali e molte feste di Corpo in onore della patrona Santa Barbara. In ognuna di queste occasioni abbiamo potuto sentire i discorsi delle varie autorità invitate a condividere questi importanti momenti istituzionali. Come tradizione, quasi totale era la presenza dei nostri Sindaci, dei Presidenti delle Comunità di valle e dei rappresentanti della Provincia, oltre a quella dei Dirigenti provinciali legati operativamente e funzionalmente al nostro mondo.

Sicuramente non poteva essere diverso, dato il momento che stiamo vivendo, ma nessuno si è sottratto dall'affrontare il tema della crisi economica di oggi e delle probabili ristrettezze che dovremmo vivere domani: come cittadini – già lo vediamo benissimo anche guardando nelle nostre tasche - e, ovviamente, anche come pompieri. Un po' tutti ci hanno ricordato che le Amministrazioni pubbliche stanno cercando di minimizzare le spese legate ai loro bilanci e perciò hanno voluto sottolineare come, anche a noi, saremo chiamati a condividere le loro scelte di sobrietà: siamo tutti convinti della necessità che questo avvenga e siamo, altresì, convinti che le Amministrazioni pubbliche riusciranno a trovare dove limare la spesa, pur garantendo una decorosa qualità dei servizi erogati ai loro concittadini.

Allo stesso modo, dopo aver ringraziato per la generosa disponibilità del nostro personale in attività e plaudito alla grande qualità del servizio che i Vigili del Fuoco volontari garantiscono quotidianamente, nemmeno noi abbiamo tralasciato di trattare questo importante argomento.

Abbiamo fatto sapere ai nostri Amministratori come, sul tema dell'ottimizzazione della spesa, essendo cittadini "consapevoli" (del dovere civile di dare, e soprattutto di dare senza tornaconto, ovvero gratis, ne abbiamo sempre fatto un giusto vanto), ci stiamo muovendo già

da parecchio tempo - ben prima che se ne parlasse così diffusamente ed a volte impropriamente - e come le decisioni già assunte e quelle che si stanno concretizzando siano tutte improntate nella direzione del risparmio oltre che dell'efficienza. Acquisti cumulativi ove le necessità sono simili per i Corpi, gare europee per gli acquisti tecnici di rilevanza economica ma, ancor più semplicemente, grande attenzione alla razionalizzazione delle necessità legate al nostro servizio.

Abbiamo fatto, stiamo facendo e continueremo a fare tutto ciò, avendo ben presente, però, almeno un limite per noi invalicabile: la qualità del servizio non può diminuire, vale a dire che gli standard di sicurezza che abbiamo finora garantito ai cittadini trentini non possono essere messi a repentaglio a causa di una propagandata voglia di risparmio che può trovare tante altre forme di soddisfacimento migliori, più opportune e, forse, meno spericolate.

E poi, lasciatecelo dire, è un bell'esercizio di economia creativa cercare risparmi laddove non c'è costo! Il nostro personale non costa nulla: lavora "H24" in totale gratuità. Se, come sappiamo, la Cina è diventata una delle più forti realtà economiche mondiali grazie al costo irrisorio con cui vengono pagati gli operai, noi siamo un bel passo avanti, non ci devono insegnare nulla: siamo i precursori della spending review!

Dobbiamo avere grande attenzione, serietà e sensibilità nell'affrontare temi come questi: non vogliamo che la crisi economica diventi anche crisi di valori. L'"ognun per sé" non è il nostro credo, ma se si intravedono crepe nella risolutezza delle istituzioni, perché mai il cittadino dovrebbe continuare a farsi carico dell'onere di pensare al bene degli altri, quando già è difficile occuparsi dei problemi propri. Una storia di solidarietà che ha centocinquanta anni e che ci hanno tramandato i nostri nonni ed i nostri padri, non si può svendere, banalizzare o, peggio, mettere a repentaglio.

POMPIERI SPRECONI?

LA REALTÀ TARENTINA SPESSO SOTTO ATTACCO DA PARTE DELLA STAMPA LOCALE E NAZIONALE. IN REALTÀ I DATI DICONO CHE UN INTERVENTO EFFETTUATO DAI PROFESSIONISTI HA UN COSTO 13 VOLTE SUPERIORE RISPETTO A QUELLO DEI VOLONTARI.

"Sprechi d'Italia, l'orrido catalogo" titola ad effetto il settimanale "L'Espresso". L'articolo del giornalista Matteo Valerio mette in un unico calderone veri e presunti sprechi del Bel Paese. "A Genova, per la ristrutturazione del bagno della Prefettura (marmi pregiati, idromassaggio e sauna), lo Stato ha sborsato 100 mila euro. A Ragusa l'aeroporto di Comiso non apre, ma una squadra di 60 Vigili del fuoco viene distaccata in mezzo alle piste deserte. Pullula di pompieri anche il Trentino Alto Adige, dove le caserme sono 239, addirittura più numerose dei 217 piccoli e piccolissimi Comuni della regione. Prefetture, caserme, carceri, capitanerie di porto, biblioteche pubbliche: contarne gli sprechi in tutta Italia è pressoché impossibile." L'articolo prosegue citando un esempio su tutti: "a Capriana, in provincia di Trento, per la nuova caserma è stato speso circa un milione e mezzo di euro. Forse un po' troppo?"

Quello dell'Espresso è solo l'ultimo attacco in ordine di tempo da parte della stampa sui presunti sprechi della realtà pompieristica del Trentino. Stampa nazionale e stampa locale. Anche quest'ultima non si sottrae a generose critiche sui vigili del fuoco volontari ogni qualvolta vengono approvati dal governo provinciale finanziamenti per attrezzature e strutture. Schützen, bande, cori, caserme, autoscale e chi più ne ha più ne metta stanno diventando un tormentone mediatico che puntualmente suscita sui blog lo sdegno dei cittadini, specialmente quelli sempre pronti a criticare chi mette a disposizione il proprio tempo libero al servizio della comunità. Ma questo è un altro discorso.

Ma davvero i vigili del fuoco volontari sono un costo così elevato per la casse pubbliche? Un recente studio dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari dice che un intervento di soccorso effettuato dal personale professionale ha un costo 13 volte superiore rispetto a quello effettuato dal personale volontario.

In Italia il personale alle dipendenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si suddivide in permanente, discontinuo e volontario. Il personale permanente è composto da coloro che svolgono l'attività di vigile del

fuoco come esclusiva professione; essi sono dipendenti pubblici e prestano servizio, suddiviso in quattro turni, presso le proprie caserme per tutte le 24 ore di tutti i giorni dell'anno. Il personale discontinuo è composto da vigili del fuoco volontari che svolgono servizio nelle caserme permanenti assieme al personale professionista; essi sono richiamati per periodi di 20 giorni durante i quali non dovranno effettuare altra attività volontaria o professionale. I vigili discontinui sono impegnati dai Comandi provinciali per supplire alle carenze del personale professionista. Il personale volontario è composto da vigili volontari che espletano il loro servizio presso le oltre 250 caserme volontarie sparse sul territorio nazionale. Il personale volontario non è vincolato da rapporto di impiego con l'amministrazione del Corpo ed è chiamato a svolgere temporaneamente i propri compiti ogni qualvolta se ne manifesti il bisogno.

In Trentino come è noto la situazione è diversa. Il Corpo Permanente, quindi composto da professionisti, opera





nella città di Trento mentre i 238 Corpi di vigili del fuoco volontari hanno competenza sui restanti comuni della provincia. Un impegno non da poco per gli oltre quattromila uomini e donne sempre pronti ad intervenire per qualsiasi emergenza.

Un impegno da sempre riconosciuto dalle istituzioni locali del Trentino. Proprio di recente l'assessore provinciale all'industria, commercio e artigianato, Alessandro Olivi, in relazione alla situazione attuale ha affermato: "Dobbiamo continuare a fare bene con meno risorse, e per garantire ancora qualità ai servizi occorre un nuovo patto tra le istituzioni e il privato. Anche i volontari sono una forma di privato, persone che non costano alla comunità e che sono una risorsa della e per la comunità che consente alle istituzioni di arrivare là dove mancano le risorse finanziarie. Chi si è permesso in questi mesi di prendere ad esempio i volontari dei vigili del fuoco per dimostrare che in Trentino ci sarebbero degli sprechi ha offeso non solo i volontari ma il comune senso dell'intelligenza. Qui sono partiti progetti di grande innovazione sociale che la Provincia fa bene a mutuare anche per altri territori e sarà compito delle Comunità di valle anche riuscire a costruire una nuova coesione sociale. Un compito nel quale potrà contare sul volontariato che conta tra le sue fila tanti giovani, che fanno la scelta di diventare cittadini operosi della

propria comunità. Un volontario che si impegna - ha concluso Olivi - è una risorsa per tutto il Trentino." Instancabile nel ribadire lo stesso concetto è anche il Governatore, Lorenzo Dellai: "Ci sono momenti, come questo, caratterizzati da grandi cambiamenti e una comunità ha il dovere di ritrovarsi per leggere i segni veri della propria identità, quei segni dai quali dipende la rotta verso il futuro". Ricordando la particolarità dell'istituzione pompieristica (sono volontari ma c'è una legge che obbliga ogni Comune ad avere un Corpo di vigili del fuoco proprio per l'importante funzione pubblica che svolgono) Dellai ha definito un "miracolo" il fatto che questa particolarità sia sopravvissuta e addirittura si stia rafforzando anche nei decenni della ricchezza, anche in questa stagione in cui prevale il messaggio della delega, dell'egoismo, del "tanto arriva la Provincia". Ci sono oltre mille duecento ragazzi e ragazze che si preparano a diventare dei buoni pompieri e comunque dei buoni cittadini. È questa molla, dunque, a far scattare il meccanismo della solidarietà ogni volta che da qualche parte qualcuno chiede aiuto. "Siamo orgogliosi di poter dire che i nostri pompieri sono sempre i primi ad intervenire - afferma ancora Dellai - e lo ho fatto presente al presidente Napolitano in occasione della recente inaugurazione dell'Auditorium a L'Aquila che la Provincia ha donato come simbolo di tutti quei volontari che lì si sono alternati nel momento del bisogno. A Napolitano ho detto che non tutte le Regioni italiane usano le risorse pubbliche per "festini". Ce ne sono anche di quelle che accompagnano l'esperienza del volontariato, la coltivano e cercano di farla crescere ovunque."



IL GRAZIE DI ERRANI AI TRENTINI IMPEGNATI IN EMILIA

EMOZIONANTE SERATA AL MAGAZZINO DELLA PROTEZIONE CIVILE DI LAVIS



Si sono ritrovati in centinaia - presso l'Unità logistica del Servizio Prevenzione rischi a Lavis - per l'incontro con gli operatori intervenuti a soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio. Un incontro dove più che le parole contavano gli sguardi, gli abbracci e le pacche sulle spalle e le divise che contrassegnavano i diversi settori della protezione civile, in prima fila i vigili del fuoco volontari. Un incontro che ha visto la significativa presenza dei

"presidenti": quello della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai e quello della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani. Roberto Bertoldi, dirigente generale del Dipartimento Protezione civile ha brevemente introdotto il momento al quale hanno partecipato tutti coloro che hanno fatto parte della colonna mobile andata in soccorso dei terremotati. "Nella nostra Emilia - ha affermato il presidente Errani - voi trentini non avete dimostrato solo competenza e professionalità, avete anche confer-

mato che non c'è protezione civile se non ci sono valori profondi. Perché la cosa più importante per noi è stata la solidarietà: questo è il valore della protezione civile. Di una protezione civile che deve ora trovare, a livello nazionale, quella giusta misura che proprio voi trentini avete dimostrato di avere raggiunto. Siete stati determinanti nel terremoto, nell'emergenza neve - senza di voi non ce l'avremmo fatta -, in quella operazione tanto simbolica quanto importante che è stata il salvataggio di migliaia di forme di grana". "L'Emilia Romagna - ha concluso Errani - vi deve il riconoscimento che voi meritate, voi avete un valore unico dentro le vostre comunità e, se continuerete così, darete un grande aiuto all'Italia, all'intero Paese. Perché il vostro impegno è nella direzione giusta, quella del bene comune, per tutti noi". Poi, prima di un momento conviviale assicurato dagli "onnipresenti" Nuvola, il tempo di qualche dato. 1.029 i controlli strutturali eseguiti dalla colonna mobile trentina in Emilia, presente a San Felice già nella giornata del 20 maggio e qui rimasta, al campo, fino al 23 luglio. Dal 29 luglio al 30 settembre, poi, l'impegno al campo di San Biagio. 9 le riunioni della commissione di coordinamento, due i moduli di assistenza da 25 unità montati. Sono i numeri concreti di una solidarietà fattiva, quella che ha ricevuto il "grazie" sincero ed orgoglioso dei presidenti Dellai ed Errani e delle comunità del Trentino e dell'Emilia Romagna.

I COSTI DELL'"OPERAZIONE PARMIGIANO"

LA GIUNTA PROVINCIALE HA DISPOSTO IL RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI

Nel periodo tra giugno e agosto di quest'anno sono partiti dal Trentino alla volta delle zone terremotate dell'Emilia Romagna circa 450 volontari, la maggior parte dei quali appartenenti ai Corpi volontari dei vigili del fuoco, che per settimane sono stati impegnati nel recupero di migliaia di forme di formaggio dai magazzini del Consorzio Parmigiano Reggiano. Un'operazione delicata e faticosissima, per la quale i pompieri trentini hanno ricevuto molti apprezzamenti e che è costata 250 mila euro, soldi che naturalmente non sono entrati nelle tasche dei singoli. La quantificazione della spesa - per la quale la Giunta provinciale ha autorizzato, con una delibera firmata dal presidente Lorenzo Dellai, l'assunzione degli oneri, così come previsto dalla legge provinciale 9/2011 - deriva dai rimborsi ai datori di lavoro degli emolumenti versati per ciascun lavoratore impegnato come volontario nonché i rimborsi ai lavoratori autonomi impegnati come volontari del mancato guadagno giornaliero, ai quali si aggiungono le spese sostenute direttamente dai Corpi dei vigili del fuoco (carburante, pedaggi autostradali, reintegro delle attrezzature e mezzi andati perduti o danneggiati nello svolgimento dell'intervento, vitto e alloggio).

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLA VALLE D'AOSTA IN VISITA AI COLLEGHI TRENTINI

DUE GIORNI DI CONOSCENZA RECIPROCA E DI PROGETTI PER IL FUTURO

Una delegazione di vigili del fuoco volontari della Valle d'Aosta è stata nelle scorse settimane in Trentino per una visita ufficiale ai colleghi volontari. Due giorni intensi di incontri e sopralluoghi per conoscere da vicino la nostra realtà. Seppure le radici dei pompieri valdostani si fondano nei secoli, la nascita del "Corpo valdostano dei vigili del fuoco" avviene ufficialmente il 1° gennaio 2000, data di entrata in vigore di un'apposita legge regionale. La visita in Trentino si colloca in un momento di confronto e scambio reciproco per meglio organizzare l'attività. Le due realtà sono molto simili pertanto sono molti i punti in comune che sono stati al centro dei colloqui. In Trentino la recente approvazione della legge sulla protezione civile ci ha posti all'avanguardia a livello nazionale. Nello stesso tempo i vigili del fuoco valdostani, per la conformazione del loro territorio, sono molto esperti negli interventi nei tunnel. Ecco allora che il confronto ha cercato di essere concreto su temi operativi. Molto interessante è anche l'esperienza che i pompieri della Valle d'Aosta hanno negli interventi in alta quota, ad esempio nei rifugi alpini. A dare il benvenuto alla delegazione aostana, guidata dal presidente dei volontari Valerio Cappelletti, c'erano il presidente e il vicepresidente della Federazione trentina, Alberto Flaim e Rinaldo Debertol, gli ispettori distrettuali, Mat-

teo Cattani e Gianpietro Amadei e il dirigente Mauro Donati.

Anche in Valle d'Aosta la secolare tradizione di solidarietà delle piccole comunità di montagna si perpetua ancora oggi grazie al personale volontario del Corpo valdostano dei vigili del fuoco: numerosi sono infatti i distaccamenti che hanno già festeggiato l'importante traguardo del secolo di vita. La presenza di 76 distaccamenti in 73 comuni dei 74 componenti la Regione Autonoma Valle d'Aosta, è la prova del radicamento di tale "servizio" all'interno di

una popolazione che da sempre ha dovuto trovare in se stessa la forza per lottare e reagire alle avversità della vita e del vivere in montagna. Autonomia speciale, solidarietà delle piccole realtà montane, cultura, tradizioni: sono tanti i punti in comune che hanno tra loro il Trentino e la Valle d'Aosta.

"Abbiamo sempre avuto un occhio di attenzione verso il Trentino e l'Alto Adige - afferma il presidente Valerio Cappelletti - perchè sono due realtà che ci hanno sempre molto interessato e alle quali ci siamo ispirati.



Noi siamo arrivati nel 1989 alla regionalizzazione dei volontari, mentre dieci anni dopo, nel 1999, abbiamo ottenuto la regionalizzazione di tutti i vigili del fuoco, anche quelli permanenti, quarant'anni dopo il Trentino e l'Alto Adige. Per cui possiamo dire che nel nostro progetto avevamo già come riferimento queste due realtà che allora erano uniche a livello nazionale e alle quali ci siamo ispirati. Io sono stato nominato presidente della componente volontaria del corpo valdostano dei vigili del fuoco nel novembre dello scorso anno e da allora ho aperto un po' i contatti con il Trentino. Quello che ci interessa in modo particolare è la formazione dei gruppi giovanili in quanto noi nel 2009 abbiamo introdotto nella nostra legge la possibilità di creare questi gruppi di ragazzi dai dodici ai diciassette anni, cosa questa che in Trentino ha una dimensione importante. Il Trentino ha milleduecento ragazzi, noi abbiamo iniziato quest'anno applicando la legge del duemilanove. E proprio in fase di applicazione di questa legge abbiamo deciso di confrontarci con chi già aveva esperienze del genere. Siamo stati ospiti, nel mese di luglio, del campeggio allievi sull'altopiano di Pinè dove abbiamo portato i nostri ragazzi e in quell'occasione abbiamo avuto modo di conoscerci con il presidente Alberto Flaim, il presidente della Provincia Lorenzo Dellai e il dirigente della Protezione Civile Roberto Bertoldi. Da qui è nata la volontà di incontrarci e confrontarci in maniera più stretta. Quella di ottobre è stata una visita ufficiale, durante la quale ci siamo confrontati, abbiamo presentato i nostri progetti e le nostre realtà reciprocamente"

CHE IMPRESSIONE HA AVUTO DELLA REALTÀ TRENTINA?

Io dico che noi, pur con una storia molto più breve, abbiamo una realtà altrettanto importante. Abbiamo un distaccamento in tutti i comuni, nella provincia di Trento questo è previsto per legge, per noi non lo è ma nonostante questo abbiamo 74 comuni ognuno con la propria sede dei vigili del fuoco. In questo siamo molto simili. Certo la storia del Trentino è più antica quindi c'è una specializzazione, un *modus operandi* più consolidato del nostro ma ho notato che anche noi siamo messi abbastanza bene. Quello che ho apprezzato molto è la nuova legge provinciale che rappresenta una riforma veramente importante a mio parere dell'intero sistema di protezione civile. È una legge all'avanguardia che chiarisce bene quali sono i ruoli, quali sono le competenze di tutti i settori che intervengono nel soccorso alla popolazione. Noi ci troviamo in deficit rispetto a questo.

VORRESTE FORMULARE UNA LEGGE SIMILE A QUELLA TRENTINA IN VALLE D'AOSTA?

Diciamo che da parte mia c'è un grande interesse, poi è chiaro che le leggi le fanno i politici. Da parte nostra, come direttivo del corpo valdostano l'abbiamo ritenuta molto interessante e se ci sarà consentito cercheremo di andare in quella direzione. Per quanto riguarda il sistema del volontariato, che rispetto al resto di Italia è gratuito e che ha una presenza capillare, che viene fatto per passione ed è comunque legato alle realtà comunali, i nostri riferimenti sono i sindaci, le nostre piccole comunità. Ecco, questa è una cosa che ci accomuna. Abbiamo fatto dei ragionamenti, siamo sempre più contenti di questo sistema, lo riteniamo propedeutico per lo stato italiano, costa poco e dà dei risultati enormi. Avere una sede di volontari al cento per cento in ogni comune - non siamo pagati rispetto ai dipendenti del corpo nazionale - è una risorsa importante.

CI SONO IN CANTIERE PROGETTI O COLLABORAZIONI CON LA FEDERAZIONE TRENTINA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI?

Sicuramente. Questo è stato il primo di una serie di incontri che proseguiremo, proprio alla luce di dimostrare la capacità, la lungimiranza delle nostre regioni a statuto speciale che hanno saputo investire in questo settore, hanno creduto nel volontariato, e adesso si ritrovano con un capitale di uomini, mezzi e attrezzature che è una risorsa fondamentale per la sicurezza della popolazione. Per questo cercheremo di farlo sapere - soprattutto in questi momenti in cui spesso le autonomie speciali vengono tacciate di sprechi, credo che questo sia un esempio dove non si è sprecato ma investito bene, si è investito nelle risorse che daranno i loro frutti. Abbiamo la possibilità di fare interventi a livello locale in tempi minimi. Nei nostri territori di montagna in 15 minuti riusciamo a essere presenti sul territorio per intervenire in qualunque emergenza. Risultato che si può raggiungere solo col volontariato. Questo ci accomuna e riteniamo che debba essere anche promosso, anche perché in questo senso va l'Unione Europea. Abbiamo realtà comparabili all'Austria e alla Germania, dove la presenza dei vigili del fuoco volontari consente di soddisfare i fabbisogni di emergenza del cittadino in tempi molto stretti.

TORNERETE O INVITERETE I COLLEGHI TRENTINI DA VOI?

Noi li abbiamo già invitati, adesso ci stiamo organizzando e speriamo a breve di averli ospiti. Ma sono in programma una serie di incontri per perfezionare le nostre conoscenze.

CI RINGRAZIANO I VERTICI DEL "PARMIGIANO REGGIANO"

MANIFESTAZIONE IN PROVINCIA DI MODENA PER RINGRAZIARE I VOLONTARI TARENTINI

Nell'ambito della manifestazione "Parmigiano Reggiano da gustare" organizzata presso il comune di Lama Mocogno (Modena), si è svolto un incontro tra le autorità del posto, la Protezione Civile di Trento e i Vigili del Fuoco Volontari del Trentino. Erano presenti il Sindaco di Lama Mocogno, Luciana Serri, l'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei, l'Assessore della Regione Emilia Romagna alla Protezione Civile, Paola Gazzolo, ed il Presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, Giuseppe Alai. La nostra realtà era rappresentata dal dirigente della Protezione Civile trentina, Roberto Bertoldi e dall'Ispettore Distrettuale di Cles, Raffaele Miclet.

L'incontro si è svolto per ringraziare i Vigili del Fuoco Volontari del Trentino che sono intervenuti presso l'emergenza in Emilia-Romagna sul recupero delle forme di Parmigiano Reggiano. Tutte le autorità intervenute durante i discorsi, nei confronti dei Vigili del Fuoco Volontari hanno espresso complimenti per il lavoro svolto. In particolare il Presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano ha elogiato i Vigili del Fuoco Volontari per la disponibilità e professionalità nell'intervento del recupero forme di formaggio.

La Protezione Civile di Trento nella persona dell'Ing. Roberto Bertoldi è stata premiata con il "Coltellino d'oro", mentre i Vigili del Fuoco Volontari del Trentino sono stati

premiati con una targa ricordo. "E' con soddisfazione - ha affermato l'Ispettore Miclet - percepire che le autorità anche fuori dalla Provincia Autonoma di Trento stimano e ammirano i Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, i quali si distinguono sempre nei loro interventi che svolgono sia nell'ambito provinciale che in quello nazionale."



CORSI DI FORMAZIONE DI BASE: SI PARTE

102 ORE TRA TEORIA E PRATICA. 25 ORE DEDICATE ALL'ADDESTRAMENTO

È uno dei momenti più importanti per la formazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, imprescindibile per chi decide di dedicare il proprio tempo a dare un contributo alla comunità. Parliamo del corso base, partito da poco più di un mese, che quest'anno è stato rivisitato e aggiornato. Si sviluppa su 102 ore, 42 delle quali dedicate alla teoria, 35 alla pratica e 25 all'addestramento all'interno dei corpi. Il programma si divide in alcuni capitoli principali: quello iniziale, nel quale si studiano gli aspetti istituzionali del settore, le leggi che governano il volontariato e il mondo dei vigili del fuoco in particolare, la scala gerarchica di cui si compone la Federazione e le diverse responsabilità legate ai ruoli dirigenziali - dal presidente agli ispettori ai comandanti. C'è poi un secondo capitolo, in cui si parla della sicurezza dell'operatore: a tutti i vigili viene spiegato come si devono comportare e viene illustrato loro il ruolo fondamentale dei DPI. Superata questa seconda parte, si passa a studiare la combustione e l'estinzione: viene spiegata la chimica dell'incendio - come si sviluppa un rogo e quali sono le sue componenti chimiche - fino ad arrivare a trattare il tema degli estinguenti e cioè di come si può affrontare lo spegnimento dell'incendio, una volta che è stata individuata e capita la causa che ha provocato le fiamme, utilizzando ad esempio acqua, schiumogeni o altri agenti particolari, o ancora la ventilazione. Il corso prosegue poi con una parte relativa all'idraulica, per capire la fisica di come si sviluppa un incendio e come di conseguenza utilizzare le attrezzature che i vigili del fuoco hanno in dotazione. Un'altra parte del corso è dedicata infine proprio agli strumenti che i vigili del fuoco usano nei loro interventi: l'arpione, l'ascia, la motosega o un elettrogeneratore, solo per citarne alcuni tra quelli classici, oppure quelli più specifici come le pinze idrauliche, impiegate per intervenire su incidenti stradali per l'estrazione di persone ferite o rimaste incastrate all'interno di un automezzo.

Infine, ci sono le ore del corso destinate all'addestramento pratico, che vengono svolte all'interno dei corpi. In questa fase, l'obiettivo della Federazione è quello di far emergere il ruolo importante del comandante, una figura di grossa responsabilità all'interno di ogni corpo e che per questo va evidenziata.

A tenere le lezioni, sono gli istruttori dei vari distretti, adeguatamente formati. Si tratta attualmente di cinquanta vigili del fuoco con alle spalle un'esperienza di almeno 5 anni, che hanno frequentato a loro volta un corso organizzato dalla Federazione. Hanno seguito inoltre per una settimana un percorso di addestramento a Roma, nello SFOR (il centro addestrativo di Montelibretti del corpo nazionale dei vigili del fuoco). Una responsabilità ben precisa quella degli ispettori distrettuali, che hanno in mano la gestione del corso, possono scegliere in che modo calendarizzarlo in base naturalmente alle esigenze del distretto di appartenenza. Gli alunni del corso base derivano per la maggior parte dai gruppi allievi, ragazzi che hanno dunque già una prima conoscenza dell'universo dei vigili del fuoco volontari. Ogni vigile del fuoco, dal momento in cui viene assunto, ha tempo due anni al massimo per terminare il corso.

"Si tratta di un corso base completo secondo noi - sottolinea Gianpietro Amadei ispettore dei vigili del fuoco volontari e coordinatore del Centro addestrativo - lungo ma necessario. C'è un aspetto sul quale vorrei in particolare porre l'attenzione - prosegue Amadei - e cioè che da quando non esiste più il servizio militare obbligatorio, manca nella formazione dei più giovani tutta quella parte relativa al riconoscimento delle scale gerarchiche e della disciplina, seppur non militare, e quindi dobbiamo insegnare anche questi aspetti legati al servizio che prestiamo, perchè quando ci troviamo a gestire delle emergenze o degli interventi, abbiamo la necessità di individuare e rispettare dei ruoli specifici ben precisi".

I BRACCI MECCANICI ARRICCHISCONO LA STRUMENTAZIONE DEI VOLONTARI

MOLTO ATTESI PER IL LORO UTILIZZO POLIVALENTE

Da circa un anno si è arricchito il parco mezzi dei vigili del fuoco volontari del Trentino con nuovi autocarri con bracci meccanici a due e tre assi. I distretti delle Giudicarie, di Pergine, del Primiero e di Borgo Valsugana hanno a disposizione autocarri con braccio meccanico a tre assi. Entrando nei dettagli tecnici, si tratta di mezzi con telaio MAN 28.480 a trazione integrale (tra i migliori sul mercato secondo gli esperti) con una gru Cormach, azienda bresciana leader nel settore di riferimento. Ogni distretto ha organizzato una formazione specifica per chi avrebbe utilizzato e guidato questo tipo di autocarro - sia per gli autisti che per gli operatori gru - in modo da poterli impiegare nei diversi interventi nel rispetto del decreto 81/2008 sulla sicurezza. Questi mezzi sono polivalenti nel loro utilizzo, hanno cioè la possibilità di poter essere usati sia come gru, sia per il trasporto persone. Nel primo caso ad esempio consentono anche di movimentare materiale (nelle Giudicarie inoltre sono stati muniti anche di una

pinza per il legname che permette di operare in sicurezza sui tetti interessati da un incendio, consentendo contemporaneamente la rimozione di travi). Nel secondo caso invece vengono utilizzati anche come piattaforma mobile, attaccando un cestello all'estremità della gru che raggiunge una lunghezza di 28 metri e consente così di portare gli operatori a quella distanza. Oltre ad essere comodi e agevoli da guidare, hanno una portata residua di un centinaio di quintali oltre alla gru. Sono stati pensati e costruiti in modo da permettere quindi più impieghi. Ad esempio utilizzando il semplice autocarro senza la gru si può utilizzare un altro cassone sul quale si può installare un container ISO 20 piedi (quello classico da trasporto). Questi nuovi mezzi hanno superato ampiamente i test di qualità e performance, in quanto sono stati già impiegati in tre missioni fuori provincia: nella Liguria colpita dall'alluvione, e in Emilia Romagna sia per l'emergenza neve che per il terremoto. Ovviamente vengono poi utilizzati per gli inter-



venti di soccorso tecnico nei vari distretti. Per quanto riguarda invece gli autocarri con braccio meccanico a due assi, a disposizione degli altri distretti, questi sono della Iveco e hanno una gru PM. Sono leggermente più piccoli di quelli a tre assi, di conseguenza hanno una portata inferiore e la gru ha uno sviluppo minore.

Per l'acquisto di questi mezzi è stata indetta una gara pubblica dalla Cassa Provinciale che è andata a buon fine perché la Federazione si è aggiudicata, a buon prezzo (non più di 180 mila euro a mezzo), autocarri di altissima qualità.



L'AQUILA RINASCE DALLA MUSICA

ANCHE I POMPIERI TARENTINI RINGRAZIATI
IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE
DEL NUOVO AUDITORIUM DI RENZO PIANO

Era rappresentato tutto il Trentino all'inaugurazione del nuovo "Auditoriumalparco" della città de L'Aquila avvenuta lo scorso ottobre alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Nel tardo pomeriggio è toccato all'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado inaugurare la struttura dal Renzo Piano Building Workshop e costruita grazie al sostegno della Provincia autonoma di Trento. La serata è stata promossa dal Comune dell'Aquila e organizzata dalla Società Aquilana dei Concerti "Barattelli". In una città che ha sempre avuto nella cultura, e in particolare nella musica, uno dei propri caratteri fondanti e identificativi, la presenza del nuovo auditorium contribuirà a rendere più concreto il "miracolo" del recupero del centro storico e del suo vivace tessuto relazionale, associativo e culturale. Non un "monumento", dunque, ma un simbolo di rinascita. L'idea progettuale è nata grazie all'impulso di Claudio Abbado, che da subito dopo il terremoto ha auspicato e promosso una soluzione rapida ed efficace per ricreare uno spazio dedicato alla musica, per consentire la piena ripresa di quell'intensa attività musicale che ha da sempre contraddistinto la città. Alla base del progetto c'è l'intento di ritrovare riferimen-

ti urbani e sociali perduti, al fine di ricreare un luogo di aggregazione il più prossimo possibile a quello che era stato il naturale centro della città. È stata così concepita una piazza urbana con un "magnete" attrattivo, uno spazio destinato alla cultura che potesse diventare anche un luogo di incontro per le diverse attività sociali. La struttura è polifunzionale e oltre all'attività musicale permetterà la realizzazione di conferenze, videoproiezioni all'interno e all'esterno dell'edificio. Alcuni servizi primari come caffetteria e bookshop renderanno il luogo ampiamente fruibile. L'utilizzo del legno, in particolare del celebre "abete rosso di risonanza" del Trentino, e la prefabbricazione sia degli elementi strutturali che degli elementi di completamento ed arredo tendono verso un'unica finalità: una ricostruzione veloce e poco invasiva sul territorio. La realizzazione ha previsto, come indicato nel bando di gara, il coinvolgimento di giovani studenti aquilani in cantiere.

L'Auditorium è costituito da tre cubi di legno di differenti dimensioni, dislocati uno accanto all'altro in modo irregolare. Il cubo centrale, quello più grande, corrisponde alla Sala dell'Auditorium, che può accogliere 238 spettatori (posti a sedere) ed un'orchestra di 40 musicisti. La struttura, in legno lamellare, è connessa ad una soletta in calcestruzzo armato che distribuisce il carico verticale su 16 isolatori elastomerici con funzione di limitare le forze sismiche agenti sul fabbricato.

La realizzazione dell'Auditoriumalparco - questo il nome voluto dal Comune de L'Aquila, è l'intervento conclusivo, ad alto contenuto simbolico, della "Missione Abruzzo", la più impegnativa tra le missioni di solidarietà mai promosse dalla Provincia autonoma di Trento e dalla sua Protezione civile e realizzata con il sostegno della popolazione trentina e di tutte le sue componenti istituzionali, sociali ed economiche. Per la sua costruzione la Provincia ha messo a disposizione, a parziale copertura dei costi, poco meno di 7 milioni di euro.

Per l'emergenza in Abruzzo hanno lavorato 2758 trentini, di cui due terzi volontari e un terzo funzionari e tecnici. Ne è nato un rapporto molto stretto con gli aquilani.



INTERVENIRE NELLE CASE DI LEGNO

NEGLI ULTIMI 10 ANNI L'EDILIZIA HA INTRODOTTTO DELLE NOVITÀ SOSTANZIALI NEI SISTEMI COSTRUTTIVI STRUTTURALI DEGLI EDIFICI

DI GIANNI DAL RI - COMANDANTE VIGILI DEL FUOCO TAIO

Negli ultimi 10 anni l'edilizia ha introdotto delle novità sostanziali nei sistemi costruttivi strutturali degli edifici. Se per il Trentino le coperture in legno sono sempre state una tradizione la possibilità di utilizzare il legno anche per le strutture portanti è una novità dell'ultimo decennio, eccezion fatta per le baite di montagna e per i solai degli edifici storici realizzati spesso in legno e malpaga.



L'evoluzione della tecnica costruttiva è stata seguita anche dal normatore che ha varato le NTC 2008 (norme tecniche per le costruzioni) in vigore dal 01.07.2009. In seguito all'introduzione di tale strumento tutte le strutture in legno, che fino ad allora erano spesso dimensionate secondo la specifica esperienza delle aziende costruttrici, sono diventate a tutti gli effetti delle strutture al pari di quelle in acciaio o calcestruzzo e per questo soggette al calcolo statico da parte di un ingegnere e successivamente al collaudo statico. Considerando che questa norma impone oltretutto una resistenza al fuoco minima per qualsiasi struttura, anche quelle non soggette a certificato di prevenzioni incendi, ne segue che la sicurezza strutturale degli edifici in legno è radicalmente cambiata nel corso degli ultimi anni. Contemporaneamente sono stati rivoluzionati gli standard energetici che hanno comportato edifici molto

più performanti con un incremento considerevole degli spessori di isolante su coperture e pareti (spesso in materiali con classe di reazione al fuoco scadente) oltre ad un'attenzione particolare alla sigillatura dei nodi costruttivi (quali serramenti, sfati, intersezione di pareti e tetto, ecc).



Per migliore chiarezza si evidenzia la differenza tra due concetti specifici:

– Per **“resistenza al fuoco delle strutture”** (comunemente REI) si intende la capacità di una struttura di resistere staticamente (R), al passaggio del fumo (ermeticità E) e al passaggio del calore (I) di un elemento strutturale per un numero di minuti pari al valore indicato dopo la sigla REI. Una parete REI60 non crollerà strutturalmente, eviterà che il fumo la attraversi ed eviterà che il calore non transiti per 60 minuti, e questo permetterà che le persone che sono nel comparto oltre la parete abbiano 60 minuti di tempo per lasciare la zona oppure che i soccorritori abbiano 60 minuti dall'inizio dell'incendio per accedere alla zona e soccorrere eventuali persone

- Con **“reazione al fuoco dei materiali”** si identifica la capacità di un materiale di concorrere all’innesco e allo sviluppo dell’incendio e va dalla classe A1 (incombustibile, non emette fumo e non cola o rilascia particelle) alla classe F (materiale fortemente combustibile)

Per quanto riguarda gli edifici in legno, va fatta una distinzione sulle tecniche costruttive che sono molteplici ed ogni azienda produttrice ha sviluppato tecnologie diverse. Si differenziano principalmente in funzione dello schema statico adottato per determinare la resistenza degli elementi portanti:

- **Telaio:** pareti con struttura in travi/pilastrini e tamponatura in pannelli rigidi (spesso in legno) interni ed esterni, ed intercapedine tamponata con materiale isolante. Eventuale ulteriore cappotto esterno ed eventuale ulteriore rivestimento interno
- **Cross-lam:** pareti in pannelli in tavole incrociate incollate o chiodate, generalmente con cappotto esterno e rivestimento interno
- **Blockhaus:** pareti in travi o tronchi sovrapposti, eventualmente con rivestimento interno in lastre

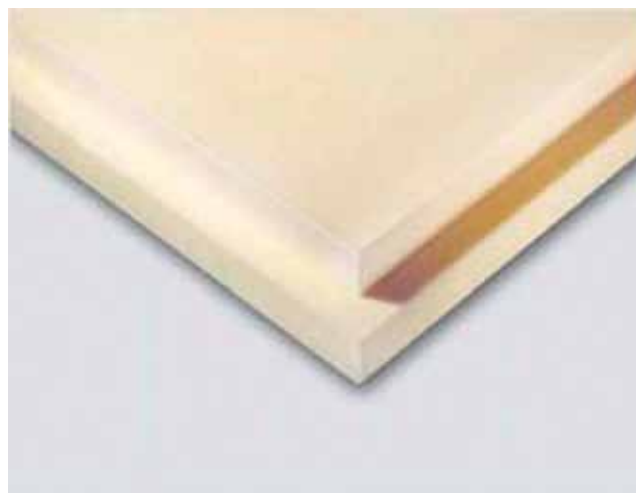


Il comportamento in caso di incendio di ognuna di queste tipologie è sensibilmente diverso ma l’aspetto fondamentale, nel caso di realizzazioni recenti, è che sicuramente avranno caratteristiche di resistenza al fuoco tali da permettere le operazioni di ricerca e salvataggio di eventuali persone all’interno in sicurezza nei primi 30 minuti dall’inizio dell’incendio. Più nello specifico, strutturalmente gli elementi più deboli in caso di incendio di una struttura in legno non sono le travi o i pannelli che la compongono bensì le connessioni in metallo che collegano i vari elementi. E’ esperienza comune che, anche in seguito ad incendi di grossa entità, quasi mai si assiste all’esaurimento della parte lignea ma eventuali crolli si verificano quasi sempre per il cedimento di staffe o piastre di sostegno. Il legno infatti, secondo normativa (semplificando), brucia con una velocità di 0,7 mm/min, quindi significa che una trave di 16 cm dopo un’ora di incendio sarà consumata per circa la metà, ma la metà restante quasi sicuramente sarà sufficiente per reggere il carico restante. E’ probabile invece che gli elementi in metallo, se non correttamente progettati, dopo pochi minuti presentino rammollimenti e siano già in condizioni critiche.



Gli edifici in questione, quindi, avranno sicurezza strutturale elevata in caso di incendio nonostante siano realizzati con un materiale costruttivo a scadente classe di reazione al fuoco.

In caso di incendio invece un aspetto da valutare attentamente è il carico determinato dalle coibentazioni esterne (facciata e copertura), spesso presenti in quantità elevatissime. Spessori di 20-25 cm sono sempre più frequenti e in caso di incendio hanno comportamenti al fuoco completamente diversi: i materiali isolanti fibrosi di origine minerale (es. lana di roccia, fibra di vetro, ecc) sono in classe A1 o A2 (non combustibili), mentre gli isolanti di origine naturale o sintetica (es polistirene, fibra di legno, cellulosa, ecc) hanno classi di reazione che vanno dalla B alla E (da scarsamente a fortemente combustibili).



Un ultimo aspetto da descrivere attentamente, perché molto complesso da gestire interventisticamente, è lo strato di ventilazione. Da anni i tetti sono caratterizzati da semplice o doppia ventilazione e questo comporta che l'incendio abbia quasi sempre una quantità di aria sufficiente per svilupparsi e vie preferenziali per propagarsi da un punto all'altro della copertura. Da qualche tempo anche alcune pareti vengono ventilate e quindi non è improbabile pensare che un incendio all'interno di un appartamento (sia su strutture tradizionali che in legno) si possa trasferire attraverso punti di contatto (cassonetti degli avvolgibili, impianti, ecc) al cappotto esterno, agli strati di ventilazione, e per la continuità del cappotto con l'isolante del tetto a tutta la copertura. Se poi si aggiunge il frequente rivestimento delle coperture con lamiera aggraffata i tempi di intervento si allungano ulteriormente e la possibilità che la camera di ventilazione diventi un vero e proprio vettore di trasferimento un'eventualità pressoché certa.

Dal punto di vista interventistico l'atteggiamento da tenere su interventi per incendi di coperture o edifici in legno è quello della massima compartimentazione. Riuscire a delimitare l'area coinvolta nel più breve tempo possibile significa ridurre al minimo la possibilità di propagazione. Per riuscire in tale intento per prima cosa è indispensabile identificare il tipo di struttura ed il tipo di isolante utilizzato: se si tratta di un edificio coibentato completamente in fibra minerale si può studiare la migliore strategia con tutta l'attenzione necessaria in quanto la velocità di propagazione sarà bassissima perché l'unico vettore è la struttura stessa. Se invece l'isolante è in materiale naturale combustibile i tempi di scelta della strategia e di attacco devono essere ridotti di molto perché il rischio di propagazione sarà marcato, anche se tendenzialmente l'alta densità dei prodotti permette di studiare il comportamento dell'incendio. L'intervento si complica notevolmente se i materiali isolanti sono di origine sintetica (estrusi o espansi) in quanto la velocità di propagazione è molto alta e la possibilità di contenerlo e limitarlo ridotta a pochi minuti.



L'utilizzo di mezzi estinguenti in grande quantità è di poca utilità in quanto, come specificato sopra, le velocità di propagazione saranno relative (e comunque ipotizzabili) e quindi è molto più utile compartimentare l'incendio con sezionamenti delle strutture e minuto spegnimento piuttosto che intervenire con grandi quantità di estinguento, oltretutto senza un target preciso. Tali isolanti infatti sono spesso difficili da contrastare perché riescono a conservare al loro interno grandi quantità di calore sufficiente a innescare nuovamente l'incendio, anche a distanza di ore. Purtroppo in questi casi ausili tecnologici quali le termocamere non sempre si possono considerare strumenti risolutivi perché rilevano la temperatura superficiale ma non la temperatura intrinseca. Una bonifica molto più attenta e puntuale può essere effettuata con la combinazione di termocamera (con sopralluoghi in tempi successivi e mappatura della variazione delle temperature nei vari punti) combinata con i dati di un esplosimetro (che può indicare residua

attività di combustione può permettere).

Per quanto riguarda gli incendi all'interno di strutture in legno (ma in generale in tutti gli edifici ad alti standard energetici) è necessario porre particolare attenzione al fatto che in questo tipo di costruzioni sono curati in modo maniacale tutti i ponti termici che potrebbero permettere il flusso di masse d'aria calda dall'interno all'esterno con conseguente perdita di energia. Tale "sigillatura", molto performante dal punto di vista energetico comporta, comporta un scarso apporto dall'esterno di aria ed è probabile che l'incendio si stia sviluppando in carenza di comburente, quindi con la possibilità che un improvviso apporto possa generare effetti di rapidissima propagazione o addirittura esplosivi.

Riassumendo, nell'ottica dell'atteggiamento che un vigile del fuoco dovrebbe tenere nel caso di incendio di una struttura in legno, è presumibile che la tecnica e la tattica non si discostino di molto da un edificio tradizionale, soprattutto di pari epoca e di pari standard energetici, eccezion fatta per una rapida perlustrazione con termocamera alla ricerca di connessioni metalliche esposte (evidenziate da temperature superficiali diverse) che potrebbero compromettere strutturalmente l'edificio. E' molto importante focalizzarsi immediatamente sulla ricerca dei punti di sviluppo e di propagazione, partendo dal punto in cui c'è la ragionevole certezza di riuscire a contenere l'incendio per poi procedere con sezionamenti sempre più selettivi fino ad isolare completamente i focolai. Una buona conoscenza delle stratigrafie e delle tecniche costruttive permetterebbe un ulteriore salto di qualità consentendo di mantenere alcuni strati impermeabili ed evitare l'infiltrazione di estinguento e danni da acqua.

I moderni DPI, le attrezzature di spegnimento e tecnologiche oggi in possesso ai vigili del fuoco dovrebbero permettere di poter attuare un intervento mirato direttamente sui punti nevralgici, attuando soluzioni efficaci, risolutive e poco invasive.

BORGO VALSUGANA

A SPERA L'ASSEMBLEA DEL DISTRETTO

PREMIATI PER IL LORO IMPEGNO ANCHE 58 VIGILI DEL FUOCO

IL centro polifunzionale di Spera era gremito di vigili del fuoco sabato 24 novembre per la tradizionale assemblea di fine anno dell'Unione Distrettuale e per la consegna delle benemerenze. Con l'ispettore di zona Vito Micheli era presente anche il presidente Alberto Flaim e diversi sindaci della Bassa Valsugana e Tesino. Un 2012 che, per quanto riguarda i 22 corpi del distretto, ha visto i volontari impegnati in 2222 interventi (erano 1960 l'anno precedente). Nel suo intervento Micheli ha ricordato l'impegno dei vigili del fuoco soprattutto in aiuto dell'Emilia Romagna: 14 persone per le copiose nevicate e 30 vigili per aiutare l'industria casearia locale e le popolazioni terremotate. "E a primavera, assieme al distretto di Pergine, saremo presenti per un mese ancora in quelle zone per realizzare una chiesa interamente in legno con il legname messo a disposizione dai comuni della Valsugana". Un centinaio di volontari hanno collaborato con la manifestazione della Settimana Tricolore con le recenti nevicate, fuori stagione, che hanno mobilitato diversi corpi. "Come Unione ci stiamo organizzando per dotarci di attrezzatura idonea e con il prossimo piano pluriennale pensiamo – ha ricordato Micheli – di creare un magazzino di materiale idoneo agli eventi atmosferici presso il deposito del Centro di Protezione Civile dell'Unione, appena troveremo l'accordo per il comodato d'uso". Com-



pletata la messa a norma del sistema di caricamento bombole nel nuovo Centro di Protezione Civile, l'Unione sta terminando la formazione degli operatori che si occuperà del programma di ricerca persone della Pangea. "Di recente si è concluso presso l'oratorio di Strigno il primo step del nuovo corso base di circa 100 ore che ha visto la parte-

cipazione di oltre 60 vigili. La seconda parte si svolgerà presso la sede dell'Unione a Borgo, grazie al benestare del sindaco – ha concluso Vito Micheli – ed alla preziosa collaborazione dei nostri formatori Raffaele Spagolla, Dennis Tomaselli, David Capraro e Roberto Demartin". Nel corso dell'assemblea sono state consegnate ben 58 beneme-

renze con 23 vigili premiati per i loro 15 anni di servizio, nove per vent'anni di presenza nei vari corpi, altri 12 per un quarto di secolo di servizio. Per i loro 30 anni ininterrotti di attività sono stati premiati Fabio Bernardi e Roberto Pompermaier (Borgo), Sirio Poletto (Castello Tesino), Alberto Ceccato (Cinte Tesino), Franco Palma (Ospedaletto), Floriano Nervo (Pieve Tesino), Mariano Giampiccolo (Samone), Franco Ropelato (Spera), Patrizio Borgogno, Piergiorgio Borgogno e Rodolfo Trentin (Telve di Sopra). Riconoscimenti sono stati consegnati a Mario Pace (Cinte Tesino), Lorenzino Trentin e Orlando Trentin (Telve di Sopra) per 35 anni di servizio con l'assemblea che ha reso omaggio a cinque volontari che hanno lasciato il servizio per aver raggiunto i 60

anni. Sono Cornelio Dellamaria (Bieno), Sergio Capra e Chiliano Capra (Carzano), Bruno Purin (Spera) e l'ex vice comandante di Tezze Vito Stefani.

Sono stati premiati con il diploma di anzianità per i 15 anni di servizio nel corpo Emanuele Conci e Sergio Dalledonne (Borgo), Lorenzo Capra (Carzano), Alberto Franceschini e Tiziano Moranduzzo (Castello Tesino), Vittorio Delucca e Gianluca Paradisi (Grigno), Demis Caumo, Flavio Caumo, Giuliano Caumo, Maurizio Caumo, Devis Colme e Daniele Ganarin (Ronchi), Dino Paoletto, Alessio Trisotto e Alberto Rinaldi (Samone), Mirko Sartori, Gianpiero Tomaselli e Tiziano Tiso (Strigno), Fabio Micheli, Corrado Ropelato e Giuliano Ropelato (Scurelle), Andrea Ropelato (Spera).

Hanno ritirato il diploma per i 20 anni di presenza nel corpo David Capraro e Raoul Cipriani (Borgo), Mauro Baldessari (Novaledo), Mirko Boso (Pieve Tesino), Gianni Zotte (Roncegno), Maurizio Tomaselli (Borgo), Fabio Gasperini (Grigno), Federico Dalcastagnè e Tiziano Furlan (Torcegno).

Per il loro quarto di secolo con la divisa dei vigili del fuoco sempre a portata di mano sono stati premiati anche Mauro Franceschini, Diego Sordo e Fabrizio Zotta (Castello Tesino), Luca Bombasaro (Castelnuovo), Marino Fabbro (Ivano Fracena), Luigi Moranduzzo (Scurelle), Mariano Nicoletti e Sandro Zampiero (Ospedaletto), Enrico Andermarcher e Giovanni Rozza (Roncegno), Stefano Lenzi (Samone) e Paolo Sandri (Villa Agnedo).

ALLIEVI IN PISCINA

IN CINQUANTA HANNO PARTECIPATO AI CORSI NEL DISTRETTO DELL'ALTA VALSUGANA



Nell'ottica di formare e sensibilizzare soprattutto i giovani verso una nuova cultura della sicurezza in acqua, anche quest'anno la piscina comunale ha ospitato i corsi di salvamento e nuoto a cui hanno aderito oltre una cinquantina di allievi dei vigili del fuoco del distretto dell'Alta Valsugana. Per diverse lezioni hanno presenziato ragazzi provenienti da Pergine, Levico Terme, Sant'Orsola, Fierozzo, Baselga di Pinè, Bedollo, Tenna, Calceranica e Caldonazzo che hanno conseguito l'attestato rilasciato dalla Scuola Nuoto Federale della Rari Nantes Valsugana. Ed alcuni di loro hanno deciso di proseguire partecipando anche al corso di assistente bagnante. (MD)

GRIGNO UN ANNO PIENO DI INTERVENTI ED ESERCITAZIONI

INTENSA L'ATTIVITÀ DEL CORPO VALSUGANOTTO
DI MASSIMO DALLEDONNE

È stato un anno davvero impegnativo per il Corpo dei vigili del fuoco di Grigno. Oltre alla trentina di selettive urgenti segnalate dalla Centrale 115 di Trento sono stati in tutto 160 gli interventi effettuati anche per supporto manifestazioni, corsi teorici in caserma, corsi pratici e manovre. Per fronteggiare al meglio gli interventi, ogni settimana i volontari si trovano per addestramenti sia teorici che pratici. Addestramenti che prevedono simulazioni di incendi abitazioni, incidenti stradali, tecniche intervento in luoghi impervi, primo soccorso ed altre tecniche pompieristiche.

Dal 2011 il Corpo è dotato di nuova squadra per intervenire in ambienti fluviali ed alluvionali. In caso di incidente, gli operatori del soccorso tecnico urgente si trovano davanti scenari sempre nuovi, di vario tipo e natura e spesso critici. Il loro impegno ha convinto il comandante Angelo Sartori a provare le loro capacità e queste nuove tecniche in una situazione più realistica: una esercitazione nel fiume Brenta insieme alla Croce Rossa Italiana di Borgo Valsugana, con tanto di caviglie. Il tutto si è svolto domenica 8 luglio. Alle 10 era tutto pronto. All'improvviso in lontananza, una sirena squar-

cia il silenzioso fruscio del Fiume Brenta. In mezzo alle acque c'è una imbarcazione rovesciata e incastrata in mezzo ai massi, si vedono due persone, due naufraghi. Una si muove, la seconda persona (il Comandante Angelo Sartori) è invece riversa sopra un sasso. I soccorsi arrivano sulla strada sterrata col mezzo della squadra SAF. Con un salto sono giù dal mezzo e in un batter d'occhio indossano la muta e tutto il necessario per l'intervento: giubbotto, caschetto, corde, moschettoni e via come i fulmini, a tuffarsi nelle acque gelide e impetuose del fiume. Da una sponda all'altra viene tirata





una corda e messa in tensione con la forza delle braccia. Uno dei soccorritori si assicura alla corda coi moschettoni e comincia la manovra di avvicinamento al primo pescatore. La tecnica e la sua corretta applicazione semplificano le operazioni del soccorritore, così che l'infortunato è estrapolato dalle rocce con relativa facilità. Nel frattempo il secondo infortunato-cavia arrivava a riva galleggiando come un salvagente, accompagnato e diretto dal

soccorritore SAF. Mentre gli infortunati venivano caricati sull'ambulanza, il gruppo SAF ultimava le operazioni di recupero dell'imbarcazione, utilizzando sempre tecniche appena imparate e da sperimentare. Alle 11.20 circa l'esercitazione era già finita per proseguire con un breve debriefing in caserma. La manovra è andata molto bene e la squadra SAF ha continuato a addestrarsi e applicare nuove tecniche di salvataggio. Oltre alle manovre

ha partecipato a un convegno a Lavis dove i pochi Corpi del Trentino che hanno una squadra così si sono ritrovati per imparare a affinare le tecniche apprese.

Un'altra esercitazione importante è stata la manovra di evacuazione dell'asilo di Grigno effettuata il 22 ottobre. Alle 9.30 è partita la chiamata per un incendio nella cucina. Pochi minuti per arrivare sul posto e verificare che i bambini fossero già stati evacuati all'esterno come prevede la procedura. All'appello mancava un bambino e la cuoca. Subito due squadre munite di autoprotettori si sono messe all'opera. Il bambino è stato trovato nascosto in un'aula sotto il banco e la cuoca recuperata in mezzo al fumo in cucina grazie all'ausilio della termocamera. "Oltre ai vigili in servizio attivo - ricorda il comandante Angelo Sartori - prendono parte alle manovre anche i nostri vigili Allievi. Per nostra fortuna abbiamo queste giovani forze che in un futuro entreranno, al compimento del diciottesimo anno di età, nelle file dei vigili in servizio, avendo già delle nozioni base per la vita di Vigile del Fuoco. Poi ci penserà l'esperienza a far apprendere e affinare le tecniche di intervento".

BORGO SANTA BARBARA FESTEGGIATA A BORGO VALSUGANA

TRACCIATO IL BILANCIO DI UN ANNO DI LAVORO
DI MASSIMO DALLEDONNE

Giornata davvero particolare domenica 9 dicembre per il Corpo dei Vigili del Fuoco di Borgo. Una festa di Santa Barbara che è stata l'occasione per documentare e ricordare il lavoro svolto durante tutto l'anno. Dopo la Messa nella parrocchiale, la benedizione dei mezzi sul sagrato della chiesa da parte di don Mario Busarello ed il brindisi presso la nuova sede del Centro di Protezione Civile, il momento ufficiale con il comandante David Capraro che ha voluto ringraziare il suo predecessore Roberto Pompermaier che per 16 anni ha offerto un servizio insostituibile per la comunità di Borgo. Un ringraziamento esteso anche a tutto il consiglio direttivo uscente.

"Li ringrazio soprattutto per aver organizzato e stimolato le attività del corpo in questi ultimi 6 anni, ma anche e soprattutto per l'impegno e la determinazione profusi alla sistemazione della nuova sede secondo le nuove e mutate esigenze operative e, per aver programmato e concretizzato, il trasloco dalla storica sede di via per Olle che ci ha ospitato negli ultimi 24 anni".

Nel corso del 2012 anche la squadra giovanile (ne

fanno parte i Vigili allievi Vito Donghia, Mauro Dalvai, Cristian Girotti, Luca Casagrande, Martin Orsingher, Francesca Inama, Stefano Ferronato e Loris Dalvai) ha svolto un'attività propria, parallela a quella del corpo, partecipando agli incontri informativi teorico/pratici, al campeggio provinciale ed alle gite di istruzione con la squadra CTIF che ha gareggiato nel campionato provinciale ottenendo la qualificazione per le Olimpiadi dei Vigili del Fuoco che si svolgeranno in Francia dal 14-21 luglio 2013. Ecco i loro nomi: Luigi Bernardi (responsabile), Giampaolo Volani, Enrico Segnana, Ivano Merci, Diego Giampiccolo, Manuel Cortina, Nicola Moggio, Mirco Roat, Antonio Pallua e Daniel Capraro. "Colgo anche l'occasione per ricordare l'impegno profuso dai responsabili del servizio auto protettori Fabio Bernardi, Lorenzo Campestrin, Antonio Pallua, Gianfranco Borgogno e l'allieva Francesca Inama costantemente impegnati nella verifica e manutenzione autorespiratori ed il caricamento delle bombole di aria compressa per tutti i corpi del distretto". Al tradizionale pranzo erano presenti il sindaco di Borgo Fabio Dalle-





donne, il presidente della Comunità Sandro Dandrea e diverse autorità civili e militari. Con loro anche il vigile sostenitore Franco Dandrea, ed i vigili onorari Ruggero Campestrin e Giuseppe Bernardi oltre a Luciano Capraro che si è occupato della ricerca di documentazione storica e delle immagini d'epoca con il materiale e l'attrezzatura recuperata nella nuova caserma.

"Nel corso dell'anno il corpo svolge svariati servizi e manifestazioni in paese e quest'anno ha prestato servizio in occasione della Settimana Tricolore e la classica Coppa d'oro. Per quanto riguarda l'interventistica, quest'anno il corpo ha raggiunto i 316 interventi pari ad un monte ore di 2588,4 di interventi e servizi - ha ricordato il comandante - ai quali si vanno ad aggiungere altre 4850

ore necessarie per le attività di routine. Si spazia dagli incendi di varia natura agli incidenti stradali, dagli interventi non urgenti di apertura porta a quelli di soccorso. Dati, numeri e statistiche che danno un'idea ben precisa dell'impegno che ogni giorno ciascun vigile dedica "a titolo di volontariato- al servizio della comunità".

Come da tradizione Santa Barbara è stata anche l'occasione per esprimere gratitudine e riconoscenza per il lavoro svolto da diversi vigili con la consegna dei diplomi di anzianità. Al vigile Emanuele Conci per 15 anni di servizio, al vicecomandante Raoul Cipriani ed il comandante David Capraro per 20 anni di servizio ed al vigile Fabio Bernardi e Roberto Pompermaier per 30 anni di servizio, con quest'ultimo che per 16 anni ha rivestito il ruolo di comandante.

"Quest'anno un riconoscimento va anche a chi ha partecipato a interventi fuori provincia. Quest'anno ci sono state due calamità naturali - ha concluso David Capraro - come l'emergenza neve e il sisma che hanno colpito l'Emilia. I vigili del fuoco del Trentino e dunque anche l'unione distrettuale di Borgo Valsugana hanno preso parte agli interventi di aiuto diretti dalla protezione civile della provincia. Con il nostro corpo che è stato presente grazie alla partecipazione dei vigili Costantino Abolis, Giabcarlo Dalvai ed Emanuele Conci: i primi due in occasione del sisma e Conci in entrambi gli interventi. A loro va il mio personale ringraziamento e quello di tutto il corpo che oggi mi onora di rappresentare".

DESCRIZIONE INTERVENTI - 2012	N°	N°ORE/UOMO
Incendio abitazione/industria	16	260,3
Incendio canna fumaria	9	69,3
Incendio boschivo/sterpaglie	6	50,7
Incendio autovettura	3	24,8
Incidente stradale	14	160,8
Servizi tecnici	87	416,4
Apertura porta	27	115,7
Bonifica Calabroni	24	106,7
Fughe di gas	1	4,8
Pompaggio acqua /allagamenti	17	206,3
Soccorso animali	6	30,1
Prevenzione incendi	14	261,7
Servizi di reperibilità in caserma nei giorni festivi	41	370,0
Ricerca persona	4	85,5
Soccorso persona	18	156,1
Manifestazioni pompieristiche	7	8,0
Addestramento pratico/manovre	10	130,8
Addestramento teorico	4	30,0
Controllo rete idranti di tutto il territorio comunale	5	88,0
Falso allarme	4	3,0
TOTALE	316	2588,4

OSPEDALETTO

GINO NICOLETTI
ANCORA
COMANDANTE

ELETTO PER LA QUINTA VOLTA ALLA GUIDA DEL CORPO DI OSPEDALETTO



È ancora Gino Nicoletti a guidare il Corpo dei vigili del fuoco volontari di Ospedaletto. Dopo vent'anni già trascorsi da comandante, dal 1987 al 2002 e dal 2007 al 2012, con grande entusiasmo e determinazione ha dato ancora una volta la propria disponibilità a condurre per altri cinque anni il Corpo. Mercoledì 26 settembre si è svolta così l'assemblea che ha portato al rinnovo del direttivo e dei capisquadra alla presenza del vicesindaco Nicola Pierotti, dell'ispettore distrettuale Vito Micheli e del viceispettore Ivano Bastiani. Le cariche riconfermate all'unanimità sono state le seguenti: comandante Gino Nicoletti, vicecomandante Rudi Baratto, capoplotone Sergio Minati, capisquadra Simone Marighetti e Ivika Kuzela, cassiere David Furlan, segretario Stefano Baldessarini e magazzinoiere Mario Berlanda. I componenti del Corpo porgono i migliori ringraziamenti al cassiere uscente Maurizio Furlan per essere stato sempre attento e meticoloso nella

gestione del bilancio. Prima della votazione, il vicesindaco ha rivolto, anche a nome dell'amministrazione, i ringraziamenti per l'attività svolta auspicando di continuare così anche negli anni avvenire. Da parte sua il comandante ha illustrato alcuni progetti da conseguire, fra questi: la preparazione di nuovi soggetti che fra cinque anni andranno a ricoprire gli incarichi del prossimo direttivo, l'inserimento di altri giovani, il potenziamento dell'addestramento pratico, il contenimento delle spese ma soprattutto grande attenzione al gruppo allievi affinché possa dare ancora grandi soddisfazioni. Attualmente il corpo si avvale di 22 pompieri, 3 allievi ed un vigile onorario. Nel magazzino trovano sistemazione un'autobotte, un fuoristrada, un pick-up, un polisoccorso stradale, un carrello antincendio, una motopompa e un carrello attrezzato per interventi di vario genere. L'attrezzatura quindi è completa e all'avanguardia e permette al Corpo di essere operativo su vari fronti.

CASTELNUOVO

ARRIVA LA NUOVA AUTOBOTTE

Dopo più di un anno di lavoro, il corpo dei vigili del fuoco di Castelnuovo ha affidato l'incarico per la fornitura della nuova autobotte. La gara è stata vinta dalla Brandschutz Srl di Andriano la quale fornirà un'autobotte modello AT 3 Rosenbauer su autocarro Mercedes Atego 1529.

Durante l'autunno una rappresentanza del Corpo è stata invitata a visitare lo stabilimento per poter apprezzare i sistemi di qualità e la serietà della Ditta, azienda che già dai numeri risulta sicuramente imponente: presente in tutto il mondo, solo lo stabilimento Austriaco conta quasi 900 dipendenti, fatturato nel 2012 superiore ai 500 milioni di Euro. Durante la visita abbiamo potuto osservare il nostro mezzo in allestimento, nelle varie fasi di lavorazione, rimanendo favorevolmente impressionati dall'imponente schieramento di forze lavorative e tecnologia applicata.

Dal punto di vista degli interventi quest'anno è stato particolarmente impegnativo in quanto oltre alla normale attività di protezione civile ed antincendio, sessantaquattro interventi, ci ha visti impegnati nel servizio durante la Settimana Tricolore, campionati italiani di ciclismo, che per una settimana ha visto protagonista la Valsugana e le sue strade. L'intensa attività però non ha impedito che venissero organizzate le ormai consuete manifestazioni, Festa per i bambini in Civerone insieme alla Sportiva e Zima Casternovo e la Gnoccolata in occasione di S. Margherita, feste che come tradizionalmente ci hanno dato molta soddisfazione. Nell'Assemblea Distrettuale di fine anno è stato premiato anche il comandante Luca Bombasaro per i suoi 25 anni di servizio con tutto il corpo che porge le congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto.

CLES

IL RICONOSCIMENTO AI POMPIERI DEL DISTRETTO DI CLES

PREMIATI NEL CORSO DI UNA PARTECIPATA ASSEMBLEA

I Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Cles il 28 novembre 2012 si sono riuniti presso la Caserma di Cles per la consegna dei Diplomi di benemerenza e riconoscimento.

Presenti le autorità della valle, il Presidente della Comunità di Valle di Non Sergio Menapace, il Consigliere Provinciale Gianfranco Zanon, i Sindaci di Bresimo, Cis, Cles, Cunevo, Flavon, Livo, Nanno, Rumo, Sfruz, Smarano, Taio, Tassullo, Tres, Tuenno e Vervò. L'Ispettore Distrettuale Raffaele Miclet ha consegnato e premiato i seguenti Vigili del Fuoco:

Per l'emergenza in Liguria: Dalla Valle Lorenzo (Cis), Dalla Valle Floriano (Cis), Brentari Francesco (Coredo), Marincos Moreno (Coredo), Iob Mattia (Cunevo), Dalla Torre Corrado (Flavon), Bertolla Mauro (Rumo), Nardelli Ivo (Rumo), Menapace Roberto (Tassullo), Zambiasi Roberto (Tassullo), Valentini Angelo (Tuenno). Per l'emergenza in Emilia Romagna: Zanotelli Giovanni (Livo), Capobianco Cristian (Pregheña), Carotta Roberto (Pregheña), Biasi Carmelo (Sfruz), Biasi Andrea (Sfruz), Poli Fabrizio (Sfruz), Barbacovi Andrea (Tres), Odorizzi Michele (Tres), Conci Fabrizio (Vervò), Sandri Massimiliano (Taio), Larcher Mauro (Taio), Melchiori Ezio (Taio), Recla Giuseppe (Smarano), Bertoldo Matteo (Smarano), Marignoni Fausto (Smarano), Tolotti Marco (Nanno), Franch Marco, (Nanno), Stringari Giorgio (Nanno), Stringari Silvano

(Nanno), Betta Oscar (Cis), Dalla Torre Vito (Bresimo), Fauri Alessio (Bresimo), Sandri Paolo (Bresimo), Canini Danilo (Cles), Poletti Stefano (Cles), Poletti Andrea (Cles), Malfatti Luca (Coredo), Pancheri Nicola (Coredo).

Anzianità di servizio di 15 anni: Arnoldi Michele (Bresimo), Dalpiaz Andrea (Cis), Sollecito Luca (Cles), Zanon Alex (Cunevo), Conter Nicola (Livo), Bertolla Mauro (Rumo), Bonani Aldo (Rumo), Carrara Cristian (Rumo), Paris Roberto (Rumo), Dalri Gianni (Taio), Menapace Lorenzo (Tassullo).

Anzianità di servizio di 20 anni: Zadra Roberto (Cis), Fondriest Franco (Cles), Taller Vito (Cles), Zanon Demis (Cunevo), Betta Stefano (Pregheña), Emer Gino (Taio), Inama Giovanni (Taio), Larcher Mauro (Taio). Anzianità di servizio di 25 anni: Depeder Gianni Alfonso (Bresimo), Fauri Luigi (Bresimo), Zadra Maurizio (Cis), Betta Giuseppe (Pregheña), Moggio Pio (Rumo), Torresani Rudi (Rumo), Corazzolla Antonio (Tres), Corazzolla Vincenzo (Tres), Negri Giuliano (Tres), Zadra Maurizio (Tres). Anzianità di servizio di 30 anni: Zanotelli Lino (Livo), Marignoni Fausto (Smarano), Angeli Alberto (Tassullo). Anzianità di servizio di 35 anni con fiamma d'argento: Bergamo Ezio (Nanno), Bergamo Franco (Nanno), Bergamo Franco (Nanno), Leonardi Rino (Tuenno). Anzianità di servizio di 40 anni con fiamma d'oro: Sprighetti Luigi (Cles). Anzianità di servizio di 15 anni di



lungo comando: Torresani Rudi (Rumo), Bergamo Franco (Nanno), Dalpiaz Giancarlo (Terres), Zadra Maurizio (Cis).

Di seguito è stato consegnato l'attestato d'onore per dedizione e devozione al lavoro svolto al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Sfruz. Infine, momento emozionante della serata in quanto l'Ispettore Distrettuale ha consegnato alla signora Chiara Pinamonti la croce ad onore per il vigile del Fuoco Davide Pinamonti dolorosamente scomparso.

COREDO IN FIAMME UNA MANSARDA

IMMEDIATO L'INTERVENTO
DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Sabato 24 novembre nel cuore della notte il proprietario di una casa nel centro di Coredò dava l'allarme per un incendio nella mansarda della propria abitazione. Sono intervenuti immediatamente i Vigili del Fuoco Volontari di Coredò chiamando a sostegno anche i Vigili del Fuoco Volontari di Cles, Taio, Sfruz e Smarano. Con la collaborazione di tutti, hanno spento l'incendio rapidamente, nel giro di un ora circa dall'allarme. Sono intervenuti sull'incendio i responsabili autorespiratori i quali hanno supportato i Vigili del Fuoco Volontari sull'attrezzatura dei autorespiratori.

L'intervento non era dei più facili, anzi abbastanza difficoltoso per diverse cause (fumo, calore e posizionamento pannelli sul tetto). Si è intervenuti con 4 squadre all'interno dell'appartamento in mansarda per raffreddare l'ambiente e spegnere eventuali incendi interni. Altre squadre si sono posizionate sulla parte esterna del tetto, agendo con dei tagli nella parte superiore del tetto per domare l'incendio. "L'incendio si è propagato alla copertura con isolante tipo polistirolo, siamo intervenuti con gli schiumogeni per evitare di usare troppa acqua che avrebbe potuto compromettere ancora di



più l'abitazione sottostante", spiega il vice comandante Enzo Sicher. Inizialmente, visto il propagarsi molto velocemente dell'incendio, si elogiano i Vigili del Fuoco Volontari intervenuti, che con rapidità e molta professionalità hanno limitato i danni all'abitazione solamente alla parte est della falda del tetto. Non si registrano fortunatamente danni alle persone in quanto sono state evacuate inizialmente ed anche perché le fiamme ed il fumo sono rimasti circoscritti. Sul posto è prontamente arrivato anche l'ispettore del distretto di Cles, Raffaele Miclet, che ha seguito in diretta le operazioni coordinando i vari corpi. "L'intervento è stato tempestivo e di grande professionalità, del resto facciamo frequenti manovre di coordinamento tra i corpi nei vari ambienti territoriali del distretto in modo che quando scatta l'emergenza ognuno sa cosa deve fare senza intralciarsi a vicenda", spiega Miclet. I danni comunque sono molto ingenti.

Inverno



2012

POMPIERE Junior

Anno IX
numero 1/2012

Con i personaggi
a fumetti di Fulber



FEDERAZIONE CORPI VIGILI DEL FUOCO



VOLONTARI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

LA POETICA DEI RACCONTI DI BOSCO SMERALDO A CURA DELLA REDAZIONE DI P.J.



Tutto in 2 minuti è il titolo del nuovo lavoro a fumetti di Fulber (Fulvio Bernardini) che ci presenta i **Racconti di Bosco Smeraldo** la nuovissima serie ospite di Pompiere Junior per dicembre 2012.

La particolarità di questa nuova collana di storie dal sapore di altri tempi sta nel fatto che tutti i suoi protagonisti, che vivono in un piccolo villaggio di montagna circondato da un folto bosco, appartengono al regno animale. Il contesto è stato studiato appositamente per creare un mondo attorno al vero protagonista:

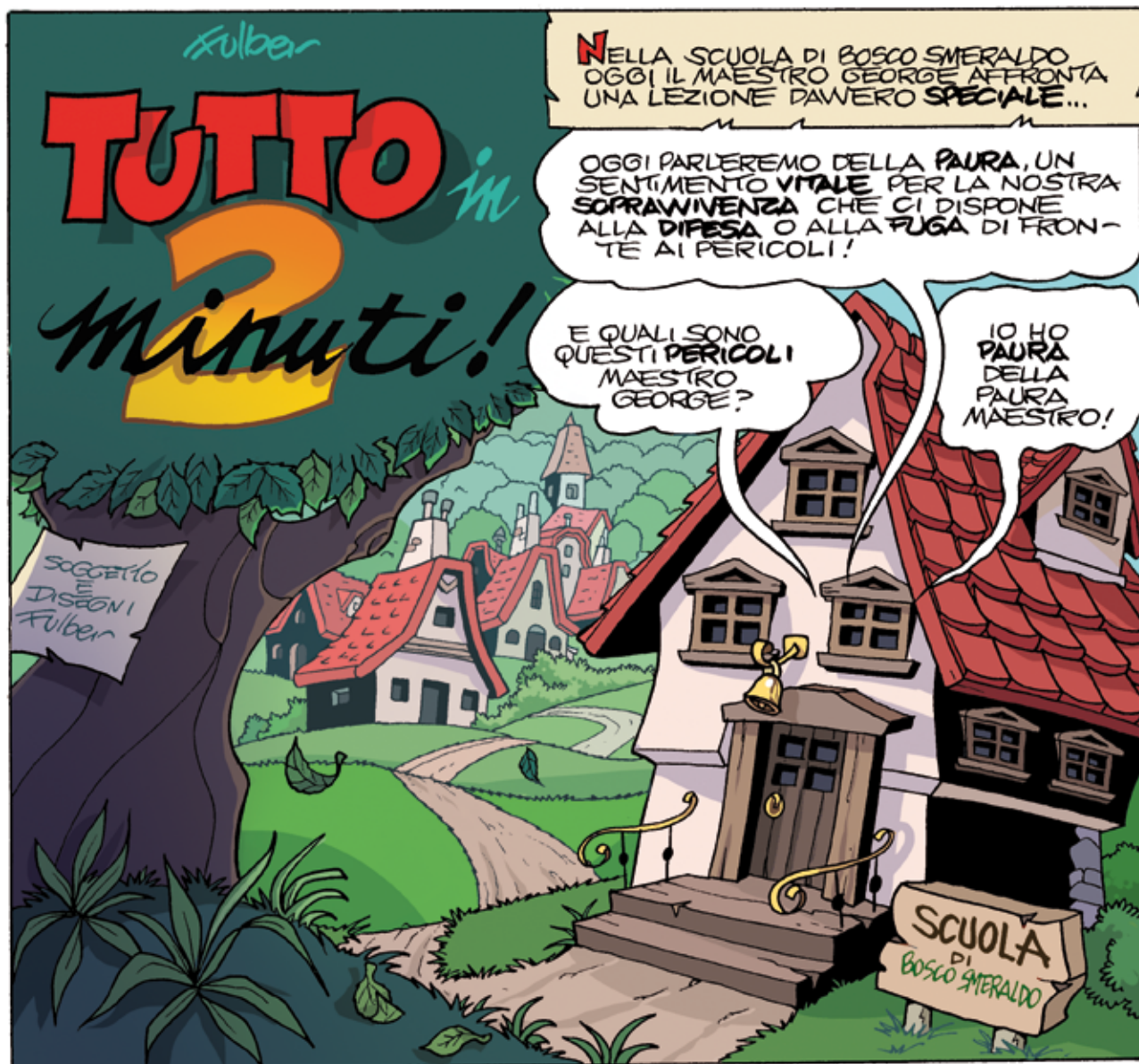
Elliott un piccolo orsetto allievo volontario dei vigili del fuoco che incontra gli alunni della classe elementare del maestro George, un simpatico e integerrimo gufo insegnante alle prese con un serraglio di cuccioli scatenati di ranocchie, tassi, ochette, leprotti, tartarughine e porcellini.

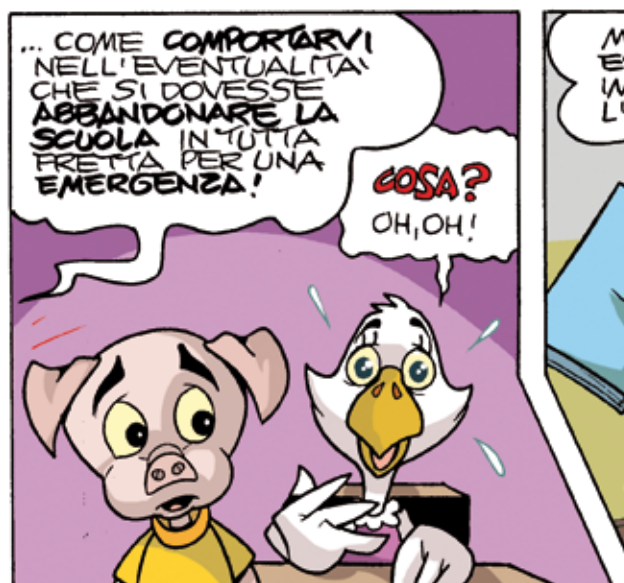
Il tema di questa lezione in classe è molto importante poiché svela in modo allegro alcuni aspetti curiosi sulle manovre di evacuazione da un edificio scolastico durante un'emergenza. Alcune licenze creative che rasentano la realtà rendono la storia divertente e manco a dirlo utile, per insegnare ai giovanissimi la prevenzione dai pericoli. E con ottimi spunti grazie alla consulenza e grande disponibilità di Giorgio Andreatta, responsabile della sicurezza nella scuola elementare della Clarina a Trento e Anna De Eccher, allieva volontaria dei Pompieri del Trentino che ha suggerito alcuni preziosi aspetti della realtà pompieristica degli allievi.

GLI ANIMALI ANTROPO-MORFI VINCONO SEMPRE PER SIMPATIA

Non è la prima volta che il cartoonist di Trento pesca dall'universo animale. Già negli anni '90 uscirono sul settimanale Vita Trentina e poi sul periodico della Provincia Autonoma di Trento Postergiovani una sequela di tavole autoconclusive di Gary e Spike, inviati speciali nella natura. Più recentemente il Regno Animale di ispirazione Kiplinghiana lo ritroviamo nel progetto editoriale I Nuovi Amici la collana a fumetti promossa da Anffas Trentino Onlus dedicata alla disabilità che ha riscontrato ottimi consensi anche a livello nazionale.

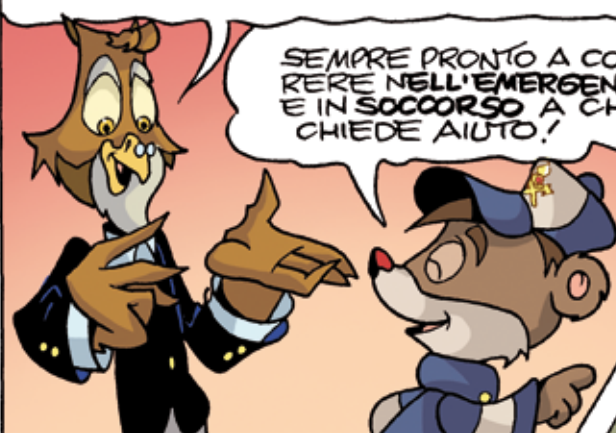








UTILE E FORMATIVO! POTRETE DEDICARVI ALLE ATTIVITÀ DI GRUPPO E IMPARARE QUANTO È BELLO FARE QUALCOSA PER GLI ALTRI E... DIVENTARE UN FUTURO VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO!



SEMPRE PRONTO A CORRERE NELL'EMERGENZA E IN SOCCORSO A CHI CHIEDE AIUTO!

E COME CASPITA SI FA PER DIVENTARE UN ALLIEVO... TU LO SAI, SPREEDY?

SI INVIA UNA EMAIL, FORSE...



È SUFFICIENTE ANDARE CON I TUOI GENITORI NELLA CASERMA DEL COMUNE DOVE ABITI E PARLARE CON IL COMANDANTE CHE TI DARÀ OGNI INFORMAZIONE...

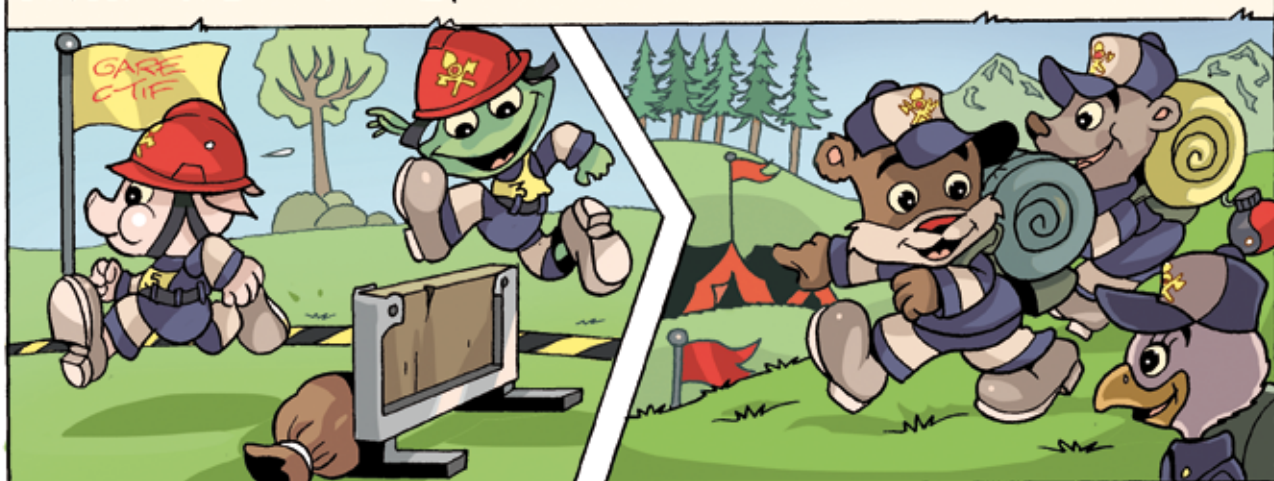


I POMPIERI VOLONTARI ALLIEVI, INOLTRE, SVOLGONO UN SACCO DI ATTI-VITÀ, VERO ELLIOTT?

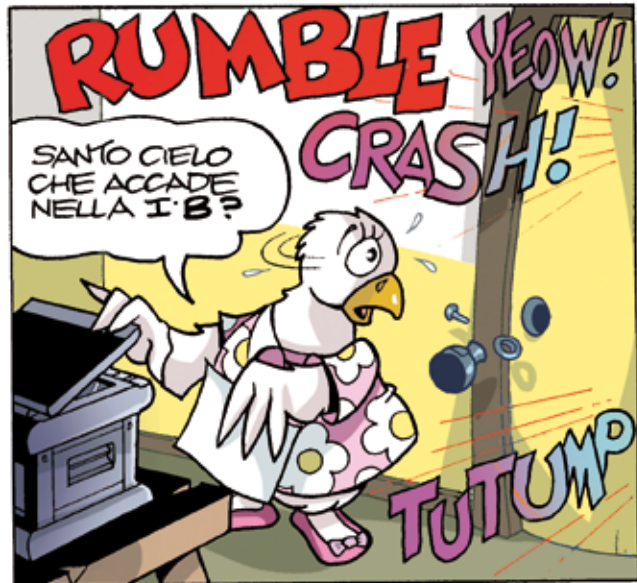
OH, CERTO! IMPARIAMO A FARE LA GINNASTICA, A USARE LE SCALE, A MARCIARE...

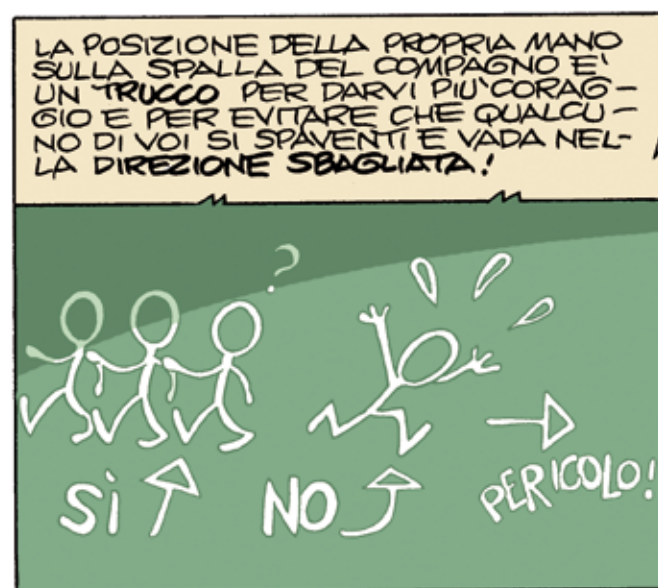


POI CI SONO LE GARE, IL CAMPEGGIO, LE ESCURSIONI E SI IMPARA AD USARE LA RADIO, L'ATTREZZATURA POMPIERISTICA, IL PRONTO SOCCORSO L'EDUCAZIONE STRADALE, LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI...











E COSÌ ALL'INDOMANI AL SUONO DELLA SIRENA SCATTANO LE MANOVRE SIMULATE PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA...



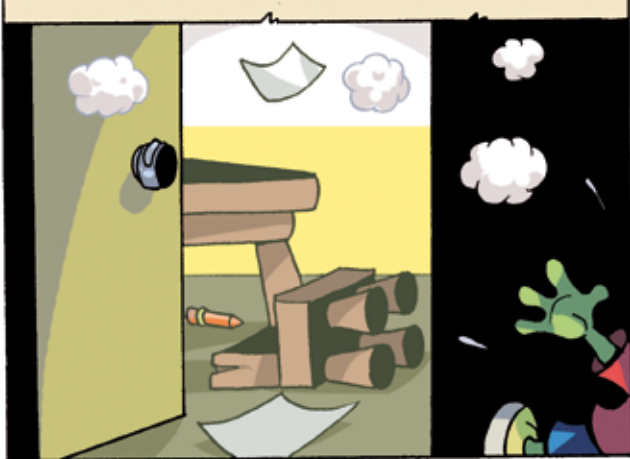
DESTINAZIONE IL PUNTO DI RACCOLTA PER L'APPELLO FINALE E LA COMPILAZIONE E CONSEGNA DEL MODULO NEL REGISTRO DI CLASSE



NEL FRATTEMPO I BIDELLI CON TROLLANO VELOCEMENTE OGNI LOCALE DELLA SCUOLA...



...NELL'IPOTESI CHE QUALCHE ALUNNO NELLA CONFUSIONE GENERALE SIA FUGGITO SPARENTATO CHISSA' DOVE...



COME IL PICCOLO CIPPY FINITO IN CUCINA NELLA GROSSA PENTOLA...

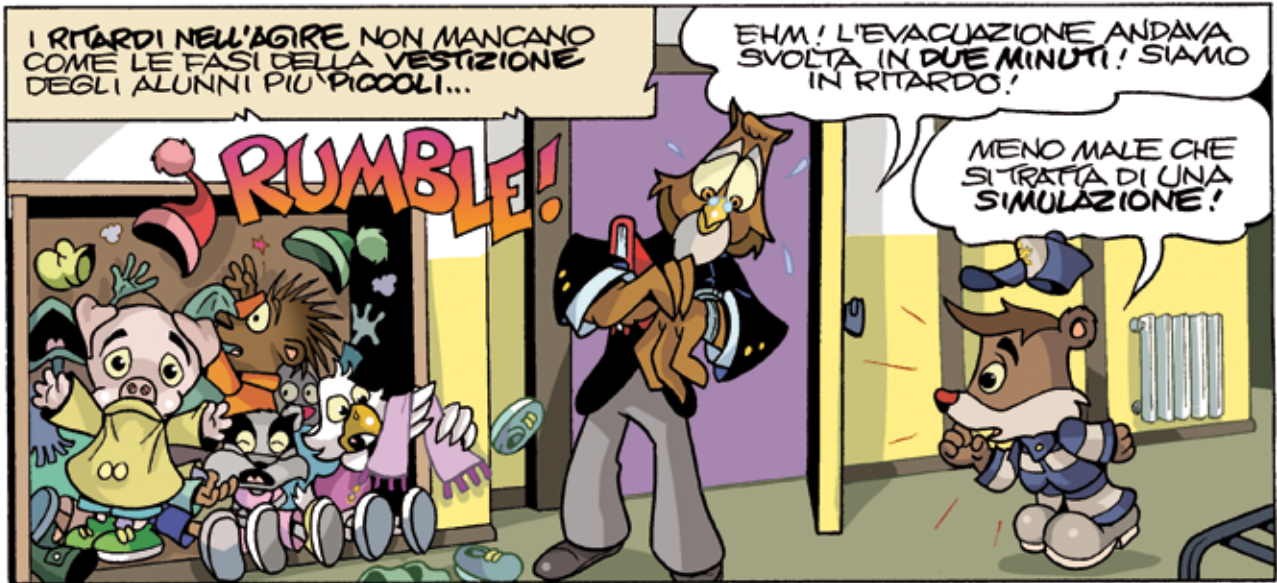


...O TALPY TROVATA NEL WC A PARLARE CON UN ROTOLO DI CARTA IGIENICA



...O I GEMELLI SQUITY VISTI GIRARE IN CERCHIO TRA I VOLUMI DELLA BIBLIOTECA!





Buone Feste



**QUALSIASI SIA LA TUA IDEA DI CASA,
ENNETRE FENSTER HA IL SERRAMENTO
SU MISURA PER TE.**

ENNETRE FENSTER

C.SO LARGO NAZARIO SAURO, 18 | 38121 TRENTO | TEL. 0461984585 | FAX 0461268891
WWW.ENNETREFENSTER.COM | INFO@ENNETREFENSTER.COM
ESPOSIZIONI: FAVER | TRENTO | ROVERETO

ne
ENNETRE
FENSTER

**FINESTRE
PERSIANE
PORTE
PORTONCINI
BALCONI
BLINDATI
BASCULANTI**

IL COMUNE DI PREDAZZO RINGRAZIA

CERIMONIA PER TESTIMONIARE IL VALORE
DELL'IMPEGNO DEI VIGILI DEL FUOCO



Crediamo sia la prima volta nelle valli di Fiemme e Fassa che un'Amministrazione pubblica gratifica con una cerimonia ufficiale e con una targa personalizzata tutti i vigili del fuoco del corpo volontario locale, oltre a consegnare agli allievi un attestato individuale con gli auguri per la loro futura attività al servizio del paese. E' successo a Predazzo, in occasione della tradizionale festa della patrona Santa Barbara, con due momenti importanti. Dapprima la celebrazione della Santa Messa nella cappella della Casa Maria Immacolata, gremita dai pompieri e da numerosi cittadini, con le parole augurali del parroco don Giorgio, particolarmente sensibile nei confronti di quanti operano nel volontariato a beneficio di tutti. Quindi la seconda parte dell'incontro nell'aula magna del municipio, con tutti i vigili del

fuoco ed i giovani allievi raccolti attorno al loro comandante Terens Boninsegna ed all'ispettore distrettuale Stefano Sandri. Parole di apprezzamento e di gratitudine ha subito espresso il sindaco Maria Bosin, che ha fortemente voluto questa iniziativa a beneficio di una delle componenti locali di maggiore importanza per tutta la collettività. Sulla presenza degli allievi si è soffermato in modo particolare il comandante Boninsegna, salutandoli come "un tassello significativo per la continuità della nostra realtà", chiamati a capire "cosa vuol dire aiutare il prossimo, a volte anche senza neanche sentirsi dire grazie, ma sempre e comunque con la volontà di esprimersi al meglio". Un particolare ringraziamento ha rivolto anche agli ex vigili, "testimonianza del loro passato ma assieme ai quali vogliamo guardare insieme al nostro futuro". Con il Cor-

po Volontario di Predazzo si è vivamente complimentato l'ispettore Sandri, additandoli come esempio di operatività e di dedizione per tutta la valle, mentre infine parole di stima e di riconoscenza ha espresso il Vicescario Giacomo Boninsegna, puntualizzando la precisione, la puntualità e la professionalità dei loro interventi. Alla cerimonia era anche presente il regolano della Regola feudale Guido Dezulian. Tutti insieme, i nuovi allievi hanno quindi pronunciato davanti al primo cittadino le parole del giuramento di fedeltà ai valori per i quali hanno fatto una importante scelta di vita. Sedici giovani, accompagnati dai loro istruttori: il coordinatore Roberto Boninsegna, Giuseppe Gabrielli, Gianpaolo Marzoni, Cristian Weber, Alessandro Brigadoi, Fulvio Bruni e Cinzia Volcan. Molti gli interventi illustrati dal vicecomandante Paolo Dellantonio e da segnalare le giornate riservate ai corsi di formazione, i servizi di prevenzione, le sere dedicate alla manutenzione mezzi, le manovre, teoriche e pratiche. A tutti, il sindaco ha consegnato una pergamena ricordo di questo particolare momento. Tutti i 31 pompieri in servizio attivo hanno quindi ricevuto dal sindaco una targa personalizzata, mentre al Corpo, tramite il comandante, è stata consegnata una pergamena con calorose espressioni di riconoscenza per il grande lavoro svolto ogni anno al servizio del paese.



CAPRIANA È REALTÀ LA NUOVA CASERMA

UNA STRUTTURA COSTRUITA ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO ENERGETICO

Una stupenda giornata di sole ha accompagnato i Vigili del Fuoco di Capriana in compagnia di numerose autorità, rappresentanti dei Corpi di Fiemme e della val di Cembra, ospiti e valligiani, alla cerimonia di inaugurazione della nuova caserma e della piazzola per l'elicottero, da tempo attesa e finalmente portata a termine. La manifestazione, preparata con cura dai vigili in collaborazione dell'Amministrazione comunale si è svolta con l'iniziale intervento di Sandro Pedot, sindaco di Capriana che oltre all'affettuoso saluto a vigili e a tutti i presenti, ha relazionato in maniera molto particolareggiata sul percorso che l'Amministrazione Comunale a dovuto affrontare nel corso di questi anni per rendere possibile questa struttura, realizzata con una

filosofia nuova cercando di limitare al massimo gli oneri di gestione soprattutto finalizzato al risparmio energetico. Un particolare pensiero di gratitudine infine ha riservato all'Amministrazione Provinciale che ha contribuito in maniera determinante alla realizzazione. Apprezzato l'intervento poi del Comandante del Corpo Adriano Zanin, che con una certa emozione ha espresso, a nome di tutti i vigili, la soddisfazione e l'orgoglio per aver raggiunto un obiettivo così importante e tanto atteso. Era un sogno e questo sogno si è avverato, ora possiamo proseguire con più efficacia e entusiasmo nel ruolo che i vigili del fuoco rivestono nelle comunità dove sempre più è richiesta capacità e professionalità. Un plauso e un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale ha concluso

l'intervento, sottolineato da un caloroso applauso di tutti i presenti. L'Ispettore del Distretto di Fiemme, geom. Stefano Sandri, nel suo intervento ha elogiato l'impegno di quanti hanno dato un contributo per veder realizzata questa importante struttura, riferimento non solo per i vigili ma per tutta la comunità locale. Questo traguardo è un punto di partenza a favore della collettività e i vigili del fuoco ne rivestono un ruolo importante e fondamentale. Di elevato spessore gli interventi del rappresentante della Comunità di Valle, Maria Emanuela Felicetti, dello Scario della Magnifica Comunità di Fiemme Giuseppe Zorzi, di Armando Benedetti presidente del Bim Adige, Valli dell'Avisio, di Goffredo Zanon presidente della Cassa Rurale di Fiemme, di Mauro Gilmozzi, Assessore Provinciale, che tra l'altro ha portato i cordiali saluti del presidente Dellai. Erano presenti inoltre numerosi ex vigili con il loro presidente Riccardo Selle, rappresentanti delle forze dell'ordine, i vigili del fuoco di Anterivo, il gruppo alpini e rappresentanti delle Associazioni locali. Il parroco di Capriana, don Cornelio Cristel ha benedetto la nuova caserma e il Sindaco ha provveduto al tradizionale taglio del nastro. Il coro dei Vigili del Fuoco diretto da Mirco Divan ha allietato il pomeriggio con il loro applaudito repertorio. La cerimonia è proseguita con la visita alla struttura e un ricco buffet per tutti i presenti.



DAMBEL ALLIEVI DI FONDO A CONVEGNO

A DAMBEL È PIENAMENTE RIUSCITA
LA MANIFESTAZIONE DISTRETTUALE
DI IOLE BRANZ

Domenica 26 agosto si è tenuto a Dambel il Convegno degli Allievi del distretto di Fondo, organizzato dal Corpo dei vigili del fuoco del paese. La sfilata di ben 90 allievi guidati dai loro 25 istruttori si è snodata per la via centrale del paese ed è stata accompagnata dalla Banda di Romeno.

I giovani si sono quindi schierati nel campo sportivo di Dambel dove si sono tenuti i saluti delle Autorità presenti e le successive manovre. Ha aperto il Convegno il Comandante di Dambel, Daniele Bertolini, il quale, dopo aver ringraziato tutti i presenti, ha ribadito la sua ferma convinzione che il futuro dei pompieri trentini è negli allievi. Metà del suo Corpo è costituito infatti da ex allievi che sono la dimostrazione di un forte percorso di crescita. Anche il vicesindaco del paese, il Presidente della Comunità di Valle ed il Rappresentante del BIM hanno sottolineato sia l'importanza del

volontariato, sia la ricchezza degli Allievi che andranno un giorno a rinforzare i Corpi dei vigili del fuoco presenti sul nostro territorio. Significative e ricche le manovre presentate dai vari Corpi, dimostrandone la preparazione, la capacità ed il conseguente entusiasmo.

Molto soddisfatto anche il nuovo Responsabile Distrettuale, Gabriele Pedrotti, che ha ringraziato allievi ed istruttori per il loro costante impegno ed ha espresso la propria gratitudine anche al suo Corpo di appartenenza per l'ottima organizzazione con cui è stato svolto il Convegno. Il Responsabile ha poi comunicato che domenica 9 settembre gli Allievi del Distretto avrebbero partecipato ad una gita a Gardaland, e che alla Ciaspolada svolta nel mese di gennaio 2012 quello degli Allievi di Fondo si è rivelato il gruppo partecipante più numeroso. Il Responsabile ha aggiunto infine che nel corso del prossimo inverno sa-



ranno organizzati dei corsi formativi per gli allievi su temi quali: il pronto soccorso, l'uso degli autoprotettori, l'uso delle radio, la conoscenza dei D.P.I. ed altri ancora. A questa giornata, iniziata con la pioggia e proseguita sotto il caldo sole d'agosto, erano presenti il Presidente della Federazione, Alberto Flaim, l'Ispettore distrettuale, Corrado Asson, l'ex ispettore Vincenzo Iori, il Presidente dei vigili del fuoco fuori servizio, Alberto Zini, e tutti i comandanti del Distretto di Fondo.

CAMBIO DELLA GUARDIA A CAVARENO

ALBERTO BORZAGA È IL NUOVO COMANDANTE

IL 5 ottobre scorso il corpo dei vigili volontari di Cavareno si è riunito per l'elezione del nuovo comandante e del consiglio direttivo che guideranno il corpo per i futuri cinque anni. Alberto Borzaga, 43 anni, è il nuovo comandante. Eletto a pieni voti collaborerà con Paolo Genetti, vicecomandante, Massimo Poda, segretario, Daniel Recla, cassiere, Sebastian Rossi, magazziniere, Nicola Springhetti e Matteo Springhetti, capisquadra. Alberto Borzaga ringrazia il Corpo per la fiducia accordata a lui e al nuovo direttivo commentando con queste parole "entro al comando di un Corpo di vigili del fuoco affermato e tecnicamente preparato. Penso e credo che la formula vincente per il ruolo che investo sarà nello stimolare i miei colleghi utilizzando l'apporto di ognuno. Fra di noi ci sono molti giovani (tra cui cinque allievi divenuti effettivi) che cresceranno professionalmente e umanamente seguendo l'esempio di Andrea Zini e Edoardo Tironi vigili uscenti che lasciano sicuramente un segno indelebile nel nostro gruppo e nel nostro paese e che rimarranno nel corpo come vigili di complemento". (I.B.)

CAVARENO LASCIANO EDOARDO TIRONI E ANDREA ZINI

CONCLUSO L'IMPEGNO ATTIVO PER IL
RAGGIUNGIMENTO DEI LIMITI DI ETÀ

Edoardo Tironi e Andrea Zini lasciano il Corpo dei vigili del fuoco volontari di Cavareno per il raggiungimento del sessantesimo anno di età. Pubblichiamo le loro testimonianze che confermano l'impegno, l'attaccamento e il credo nel volontariato.

"Sono entrato nel Corpo dei Vigili del Fuoco di Cavareno nel 1970, ricorda Edoardo. Del Corpo faceva parte allora mio papà che ha rivestito per un periodo anche il ruolo di vicecomandante. In questi 42 anni di servizio ho preso parte attivamente ad ogni intervento, sia nel mio paese, sia nel Distretto, sia nelle tragedie che hanno investito l'Italia. Sono stato a Stava, a Canelli, in Valtopina, in Val d'Aosta, a Genova, a L'Aquila. Porto dentro tanti ricordi: il più brutto, Stava, perché mi sono reso conto della forza della natura e dell'impotenza dell'uomo di fronte a tali eventi; il più terribile, l'incendio di un fienile a Salter, nel lontano 1980, dove, per pochi minuti, sono stato faccia a faccia con Elio, il vigile del fuoco accorso per primo, già morto, e che provavo ad estrarre dal tunnel di fumo. Quello che io consiglio ai colleghi che lascio è di trovare il tempo per andare da chi ha bisogno, perché le tragedie ti aiutano a capire la fortuna che hai di vivere dove siamo noi e ad apprezzare anche quello che può sembrare normale, ma è tutto: la vita. Ricordo un aneddoto: in Abruzzo, in occasione del terremoto, stavo dando il mio apporto ad una famiglia. Una signora

mi ha chiesto se potevo andare nella sua casa, ormai distrutta, per recuperare un album di fotografie. Con difficoltà l'ho ritrovato e dal balcone dondolante le ho chiesto se dovevo cercare dell'altro. Ma a lei bastava l'album con le foto degli affetti che nessuna scossa può cancellare. Il suo sorriso è stata la mia ricompensa. Ringrazio tutte le persone che hanno collaborato con me, ringrazio la mia famiglia e mia moglie che mi ha costantemente appoggiato nel mio impegno. Sono entrato con mio padre. Esco con mio figlio quasi vigile (spero!)".

"Quando si entra nel Corpo dei vigili del fuoco - afferma Andrea - lo fai con entusiasmo senza essere completamente consapevole del forte impegno che ne consegue, un impegno spesso faticosamente comprensibile all'esterno. Quando io ed Edoardo siamo entrati nei Vigili del Fuoco di Cavareno abbiamo trovato dei colleghi esperti, più anziani di noi, carismatici. Allora c'erano pochi soldi, pochi mezzi, c'era estremo rispetto tra colleghi: da loro ho ricevuto in significativo esempio di attaccamento al Corpo e di grande attenzione verso chi aveva bisogno. L'entusiasmo fa parte di ogni pompiere, così come la voglia di imparare, di migliorare le proprie capacità, l'ambizione personale. In questi 39 anni di servizio sono riuscito a fare un percorso in salita rivestendo varie cariche: da vigile a caposquadra, poi vicecomandante e infine, in questi ultimi sei anni, come comandan-



te. Ho vissuto momenti non sempre facili, talvolta di contrasti interni, ma ho capito che, dando fiducia e rispetto, anche le difficoltà evolvono in positivo. Come comandante ho collaborato molto con il Distretto di Fondo e con l'Ispettore e spero di essere riuscito a dare ad ogni vigile del mio Corpo la giusta soddisfazione, sottolineando gli esiti positivi di ciascuno. Ho partecipato a tantissimi interventi, anche fuori dal Trentino: Stava, Abruzzo e, pochi mesi fa sono stato in Emilia Romagna. Ho imparato molto, da tanti, e spero di aver dato tutto ciò che potevo. Per me i vigili del fuoco sono stati come una famiglia. Ringrazio tutti quelli che ho avuto al mio fianco, ringrazio la mia famiglia, mia moglie in primis, che appoggiandomi, ha creduto con me nell'importanza del volontariato."

SPIAZZO RENDENA UN 2012 DI GRANDI INNOVAZIONI

DALLA CASERMA AL NUOVO DIRETTIVO
DI FRANCESCA COLLINI

IL 2012 ha portato delle grandi innovazioni nel Corpo di Spiazzo Rendena, a partire dalla caserma per passare al nuovo direttivo fino ad arrivare al passaggio di alcuni allievi agli adulti, due dei tre, femmine. Partiamo, dunque, dal principio. Il 22 aprile 2012 dopo anni di attesa è stata inaugurata la nostra nuova caserma. Una giornata uggiosa che non ha permesso l'espressione di molte attività in programma ma che comunque è risultata una grande festa per tutti gli intervenuti e soprattutto per noi vigili che, assieme al corpo del Soccorso Alpino e ai NU.VOL.A., da tempo aspettavamo questo grande momento. Molti sono stati coloro che hanno preso parte alla manifestazione sia a livello di autorità, quali il presidente della federazione dei Vigili del Fuoco, ing. Alberto Flaim, l'ispettore del Distretto delle Giudicarie, ing. Gianpietro Amadei, il nostro sindaco affiancato dall'amministrazione comunale, l'amministrazione precedente, i Vigili del Fuoco che ci hanno preceduto e ci hanno aiutato ad essere

ciò che il Corpo è diventato, e, soprattutto, i Vigili del Fuoco Allievi delle Giudicarie guidati dai loro istruttori! Già la passata amministrazione ci ha consentito di partecipare attivamente alla scelta progettuale degli spazi da deputare ai Vigili, cosa alla quale ci siamo dedicati con grande impegno, cercando la disposizione migliore dei vari locali per renderli idonei quando, in caso d'intervento, si arriva precipitevoli, in modo da potersi muovere in maniera celere senza incappare in ostacoli fastidiosi e in cui tutte le azioni di soccorso vengono agevolate dalla praticità nello spostarsi da un luogo all'altro senza perdita di tempo. L'impegno messo dai Vigili è stato ammirevole, le serate passate ad apportare quelle piccole modifiche che servivano per l'allestimento di mobili, suppellettili ecc.

Ma non è tutto finito...il 22 agosto presso la nostra caserma si sono svolte le votazioni del nuovo direttivo che ha visto proclamare un nuovo Comandante, Rudj Frigo, che va a sostituire l'uscente Angelo Capelli, a





cui vanno i più sinceri ringraziamenti per il suo servizio, naturalmente non esaurito ma soltanto cambiato. Non solo, questo, però, anche il Vice Comandante è Michele Caravaggi che va a sostituire l'uscente Sergio Terzi in carica da ormai 15 anni! Anche tre giovani sono stati eletti nel direttivo in qualità di cassiere Marco Terzi, segretaria Francesca Collini e magazziniere Nicola Ballardini. A questi nuovi membri un augurio di buon lavoro. A tutti coloro che sono usciti dal direttivo, ma che comunque rimangono a far parte del Corpo un augurio di sereno proseguimento e un particolare ringraziamento per la dedizione e il tempo che hanno messo a disposizione fino ad oggi, con la speranza che non venga meno l'entusiasmo di essere un Vigile del Fuoco Volontario.

Infine, per non farci mancare nulla, il giorno di Santa Barbara tre nuovi vigili hanno prestato giuramento davanti al Sindaco e sono definitivamente divenuti parte integrante del Corpo.

Due ragazze ed un ragazzo che assieme ad ulteriori

due ragazze stanno frequentando il corso base e entro la fine della primavera costituiranno vera forza messa in campo. Cinque ragazzi, dunque, che entrati in questo mondo di volontariato nel 2005 hanno raggiunto il momento tanto sognato, la prima linea. Così raccontano questi momenti: "Quando, per la prima volta, si prova la divisa da effettivo si percepisce un forte senso di orgoglio. Possiamo dire che far parte dei Vigili del Fuoco è una soddisfazione che occupa tutti i campi. Essere pompieri diventa uno stile di vita, dove è importante sapere quando essere seri, aiutare gli altri quando hanno bisogno, e concedersi al divertimento nelle situazioni adeguate".

Una Santa Barbara, dunque che, tra l'altro, ha regalato tante emozioni, nuovi vigili e vecchie glorie insieme per un momento speciale. Infatti, non solo i tre allievi che hanno giurato ci hanno regalato grande soddisfazione, ma, anche, i diplomi di 20 anni di servizio a due vigili ci confermano quanto sia bello ed importante essere parte di un corpo come i Vigili del Fuoco.



SAN MICHELE ALL'ADIGE

POMPIERI ALL'UNIVERSITÀ

ESERCITAZIONE NEL NUOVO EDIFICIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

In un pomeriggio dal sapore di fine estate tutti i Corpi di vigili del fuoco volontari del distretto di Mezzolombardo si sono dati appuntamento a San Michele all'Adige per una manovra un po' speciale: un'esercitazione all'interno del nuovo edificio universitario dell'Istituto Agrario che prevedeva una classifica finale. Una gara vera e propria dove tre componenti di ciascun Corpo dovevano svolgere nel più breve tempo possibile un percorso suddiviso in tre fasi. La prima prova consisteva nel calarsi negli scantinati



utilizzando una scala a corda. Entrati nell'edificio si dovevano concretizzare due obiettivi: la simulazione dello stacco gas e corrente elettrica in un ambiente libero da fumo ma senza illuminazione. Quindi si doveva penetrare in un'altra zona, questa volta invasa da fumo freddo, per effettuare la ricerca e il soccorso di una persona disabile che andrà portata all'esterno proseguendo nel percorso. Infine un'ultima fase caratterizzata da una serie di ostacoli fino all'arrivo davanti ai giudici. Prove particolarmente impegnative perché sono state realizzate su un percorso molto ampio, gli spazi della nuova università sono enormi, e perché i concorrenti indossavano una pesante attrezzatura di intervento.

L'iniziativa è alla terza edizione ed è stata organizzata dal distretto di Mezzolombardo, rappresentato dall'ispettore Matteo Cattani, e dal Corpo dei vigili del fuoco volontari di San Michele all'Adige comandato da Daniele Ress. Ancora una volta attraverso manifestazioni di questo tipo viene messa in evidenza l'importanza che viene data alla formazione e alla preparazione tecnica degli uomini impegnati nei vigili del fuoco volontari. La scelta di realizzare questa manovra negli spazi dell'Istituto Agrario non è casuale permettendo in questo modo di familiarizzare con i numerosi edifici che fanno parte della Fondazione Edmund Mach sapendo quindi intervenire con prontezza in caso di necessità.

Colori così vivi

...da sembrar veri



Colori così vivi e brillanti
da ingannare l'ingenua e leggiadra farfalla.
Colori così fedeli da soddisfare
anche il cliente più esigente.
Da oltre ottant'anni, stampiamo libri,
cataloghi, depliant e ogni tipo di periodico.
Una qualità garantita da una tecnologia
all'avanguardia, severi controlli lungo tutte
le fasi di lavorazione e la solita grande
passione che ci accompagna e anima
il nostro lavoro.



saturnia
litografica editrice

38100 trento via caneppele, 46
tel. 0461 822636 fax 0461 822624
www.editricesaturnia.com

VAL DI SOLE IL DISTRETTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IN ASSEMBLEA

NUMEROSI GLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

DI LORENA STABLUM

LA formazione è stata al centro dell'assemblea distrettuale dell'Unione dei Vigili del Fuoco Volontari della Val di Sole, che si è svolta venerdì 30 novembre a Malé nelle sale della Comunità della Val di Sole. Nella sua relazione, l'Ispettore Maurizio Paternoster ha toccato numerosi argomenti, ma all'addestramento dei Pompieri ha riservato un'attenzione particolare. Il tema è stato anche motivo di dibattito tra i presenti in aula.

"La formazione" ha evidenziato l'Ispettore "è la cosa più importante che noi Vigili del Fuoco Volontari dobbiamo pretendere dalle istituzioni. In questi anni si sono provati e sperimentati vari sistemi di preparazione, con risultati poco credibili e concreti". In particolare, Paternoster ha chiesto con forza che questo aspetto della vita dei Volontari venga trattato seriamente e ha invitato a prendere a modello il sistema dei colleghi altoatesini o della vicina Austria per dare vita a una struttura formativa efficiente e operativa. E nell'attesa che ciò avvenga, Paternoster ha proposto di stipulare una convenzione con la scuola di Vilpiano. L'Ispettore, per agevolare la partecipazione alle iniziative di formazione, ha quindi auspicato la modifica dell'art. 55 (comma 1 lettera a)

della L.P. n. 9 del 1 luglio 2011 in modo da garantire la possibilità di frequentare i corsi di preparazione durante le ore diurne e a livello centrale.

Paternoster ha esposto l'attività, le iniziative e i progetti che hanno impiegato i Pompieri della val di Sole nel corso dell'anno, come il Convegno Distrettuale, tenutosi a Vermiglio, o quello sulle canne fumarie a Malé. Il 2012 si è rivelato particolarmente impegnativo anche dal punto di vista degli interventi di soccorso: numerose situazioni infatti hanno richiesto la professionalità e l'esperienza dei Corpi Solandri come nel caso del vasto incendio che ha martoriato l'abitato di Deggiano nel Comune di Commezzadura.

L'Ispettore, che ha dichiarato la sua totale contrarietà sulla prospettiva futura di scegliere la strada degli acquisti cumulativi a livello centrale "perché allontanerebbe i Volontari dalle proprie amministrazioni comunali", ha rivendicato per i Corpi "più autonomia e meno burocrazia, un maggior dialogo con gli organi territoriali" visto anche i positivi risultati ottenuti a livello di Distretto in questo senso. "Le spese e la sostituzione delle attrezzature e D.P.I." ha ricordato Paternoster "viene fatta in modo cumulativo, senza imporre, o intaccare l'autonomia dei





Corpi, tramite un'apposita Commissione tecnica nominata dal C.D.U. che valuta le varie attrezzature, macchinari e D.P.I. e propone ai Corpi delle idee. Spetta proprio ai Corpi in piena autonomia valutare l'operato della Commissione e decidere l'acquisto. Secondo noi questo sistema instaura un rapporto di collaborazione e condivisione fra i Corpi, anche se questo sicuramente comporta un impegno notevole per l'Unione Distrettuale." Infine, l'Ispettore è tornato sulle polemiche, che spesso accompagnano la costruzione delle caserme e i finanziamenti per le attrezzature per l'interventistica, e per le quali si è detto indignato e preoccupato. "Una caserma ampia e spaziosa vuol dire più efficienza, più rapidità nell'intervento e le attrezzature finanziate negli anni sono indispensabili per garantire un servizio più rapido e specializzato" ha chiuso Paternoster.

L'assemblea ha approvato inoltre il bilancio di previsione per il 2013, che pareggia a 138.187,00 euro con un avanzo di amministrazione presunto di 443,00 euro. In parte straordinaria, si sono inseriti i fondi necessari al completamento della nuova sede dell'Unione Distrettuale nella Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Malé.

Parole di apprezzamento per l'operato dei Vigili del Fuoco Solandri sono venuti dai Sindaci e dai Vicesindaci dei Comuni, dal Presidente della Comunità di Valle Alessio Migazzi e dalla Consigliera Provinciale Franca Penasa.

La seduta si è conclusa con la consegna dei diplomi di benemerenza.

Per i 35 anni di servizio l'unico premiato è stato l'ex Comandante del corpo di Croviana, ora in congedo per limiti d'età, Giovanni Taddei, che ha ringraziato e salutato i suoi collaboratori.

Per i 30 anni: Claudio Andreis, Egidio Rolando Filippi, Eugenio Valentinotti (Caldes); il Comandante Mauro Ceschi (Malé); Giovanni Longhi e Tarciso Mariotti (Vermiglio).

Per i 25 anni: Ettore Angeli, Andrea Marinolli, il Comandante Franco Mattarei, Gianni Savinelli (Commezzadura); Corrado Ramponi (Dimaro); Franco Daprà, Gino Donati, Elio Marinelli (Malé); Marco Canella (Peio); Gianpaolo Cavallar, Pietro Cicolini, Valter Dalvalle, Marino Daprà, Diego Iachellini, Bruno Penasa, Maurizio Zanon (Rabbi); Arrigo Daprà, Ezio Silvestri, il Comandante Alberto Stanchina (Terzolas).

Per i 20 anni: Gianni Girardi (Dimaro); Mauro Gosetti (Malé); Edoardo Barbetti (Mezzana); Michele Daprà (Monclassico); Gianpietro Martinolli (Peio); Franco Stabum (Rabbi); Luiss Daldoss (Vermiglio).

Per i 15 anni: il Comandante Matteo Cenini, Giancarlo Daprà, Vigilio Daprà (Caldes); Walter Iob, Fabrizio Rossi, Mirko Rossi (Commezzadura); Nicola Albasini, Sandro Ramponi (Dimaro); Andrea Panizza (Monclassico); Agostino Graifenberg (Terzolas).

LA NOTA DELLA FEDERAZIONE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE

LA nuova legge n. 9 del luglio 2012 prevede nuove competenze in materia di formazione dei vigili del fuoco volontari, attribuendole alla Federazione. E' quindi compito della Federazione organizzare corsi di formazione e addestramento per i propri volontari secondo un programma didattico approvato dal Consiglio direttivo e dalla Cassa provinciale antincendio. La legge prevede inoltre che i corsi possano rientrare tra quelle attività che la Provincia rimborsa al datore di lavoro quando il vigile si assenta dal proprio posto di lavoro. In questo modo sarà più sostenibile l'organizzazione delle lezioni in orario diurno, ottenendo un miglior apprendimento da parte del discente. Recentemente il Consiglio direttivo della Federazione ha deliberato in merito all'utilizzo di soggetti esterni per l'espletamento di attività formative a favore dei vigili del fuoco volontari. Per poter accreditare i propri corsi e renderli così disponibili ad essere impartiti ai nostri vigili del fuoco volontari, un soggetto esterno alla Federazione dovrà sottoporre il programma del corso alla Commissione formazione ed ottenere per esso un formale parere positivo, oltre a dare tutte le garanzie di affidabilità e professionalità che sono indispensabili per la buona riuscita del corso stesso. La Commissione formazione, verificata la reale necessità di approvvigionarsi da soggetti esterni e verificate le caratteristiche del corso proposto e delle garanzie fornite dal soggetto esterno, formulerà il proprio parere in merito. La Federazione metterà quindi a catalogo il corso proposto e lo finanzia nei limiti delle proprie disponibilità economiche, convenzionando il soggetto fornitore al fine di garantire la massima qualità del prodotto. La formazione così erogata diverrà parte del curriculum personale del vigile riportato sul libretto di servizio (i nuovi tesserini elettronici di prossima distribuzione), capace di rispondere a qualsiasi richiesta anche in termini di responsabilità e sicurezza.

PERGINE

SANTA BARBARA A FINALE EMILIA

UNO DEI LUOGHI PIÙ COLPITI
DAL TERREMOTO

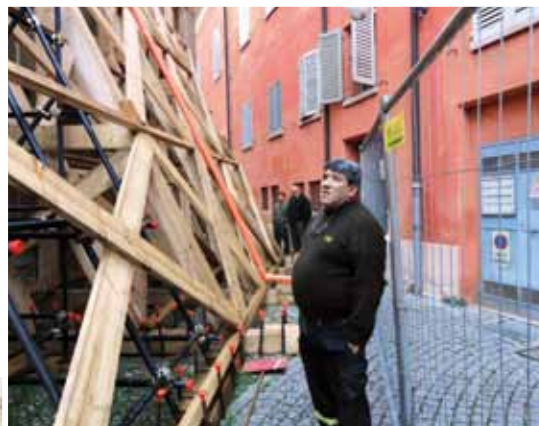
Una Santa Barbara particolare quella di martedì 4 dicembre per i pompieri di Pergine. Domenica mattina 2 dicembre arriva al Comandante una telefonata: "Pronto, qui i pompieri volontari di Finale Emilia, saremmo lieti se qualcuno di voi potesse partecipare alla celebrazione della nostra patrona Santa Barbara martedì 4 dicembre. La cerimonia inizierà alle ore 11 con la Santa Messa poi a seguire gli interventi delle autorità presenti quindi pranzo "spartano" in tensostruttura".

L'amicizia con i volontari di Finale nasce oltre vent'anni fa, come racconta l'ex Ispettore Aldo Lunelli, memoria della vita del corpo di Pergine degli ultimi 50 anni; in occasione di una delle tante olimpiadi degli allievi a cui ho partecipato, ho avuto occasione di conoscere un pompiere permanente di Modena il quale accompagnava la squadra allievi di Roma con un furgone messo a disposizione dal comando di Modena. Nel corso delle lunghe chiacchierate serali, inevitabilmente il discorso è caduto sui pompieri vo-



lontari del trentino come unica realtà volontaristica italiana; non è vero, dice l'amico di Modena, esiste un distaccamento di volontari a Finale Emilia dipendente dal comando di Modena. Appena rientrati in Trentino la prima cosa è stata prendere contatti con il distaccamento; da lì in poi gli incontri reciproci in varie occasioni (Santa Barbara, inaugurazioni, celebrazioni) sono stati frequenti; inoltre è stata l'occasione per conoscere il "mitico" comandante Vittorio Panzanini anche lui ora in pensione. Date le premesse l'invito era da accogliere, per cui il comandante Guido Lunelli presosi un giorno di ferie, ha "precettato" l'autista Claudio Brugnara (perlina) ed il fuori servizio Giorgio Fuoli. Martedì mattina partenza alle ore 8.00 e arrivo a Finale alle 10.45 in tempo per l'inizio della Santa Messa delle ore 11 (una sola fermata per un caffè). Santa Messa celebrata in una struttura provvisoria vista la precarietà della chiesa lesionata dal violento terremoto del maggio scorso. Non ci si aspettava una celebrazione così solenne viste le autorità

presenti: arcivescovo di Modena, Vescovo di Carpi, Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Ing. Giovanni Nanni, ufficiali superiori dell'esercito, dei carabinieri, della polizia di stato, prefetto, numerosi sindaci ed altri rappresentanti di autorità civili e militari e la numerosa cittadinanza; da non dimenticare i pompieri tuttora impegnati in controlli, sopralluoghi, puntellamenti i quali si sono presi un paio d'ore di pausa in più per l'occasione. Dopo la messa si sono susseguiti gli interventi delle autorità presenti; il più toccante è stata sicuramente la lettera indirizzata ai pompieri dalla piccola Vittoria, la bimba di 5 anni estratta dalle macerie della propria casa dopo più di due ore di indefesso lavoro dei vigili del fuoco e letta dalla mamma; un applauso spontaneo alla fine della lettura ha riempito la sala e la commozione ha pervaso tutti presenti. Quindi tutti nelle tensostruttura adibita a palestra per il pranzo, una rapida visita alla caserma degli amici di Finale per un saluto con la promessa di rivederci al più presto e partenza per il rientro a Pergine.



ALTA VALSUGANA

LE BENEMERENZE

CONSUETA CONSEGNA DEI DIPLOMI DI ANZIANITÀ DI SERVIZIO DI GIORGIO FUOLI

Si è svolta sabato 24 novembre a Pergine Valsugana nella sala pubblica adiacente la caserma, la consueta consegna dei diplomi di anzianità di servizio ai corpi dell'Unione Distrettuale. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'Ispettore Distrettuale Roberto Fontanari, amministratori e sindaci della Comunità di Valle, forze dell'ordine oltre ai numerosi comandanti, vicecomandanti e pompieri del Distretto.

Sono tre i pompieri con ben 35 anni di anzianità di servizio e tutti di Sant'Orsola Terme: Augusto Braga, Sandro Paoli, Claudio Pallaoro; 9 quelli con 30: Floriano Angeli, Casagrande Moreno, Maurizio Laner, Aldo Pincigher di Pergine; Andrea Pola di Caldonazzo; Antonio Motter e Carlo Motter di Tenna. 12 con 25: Massimo Carli di Calceranica; Sergio Pasqualini di Caldonazzo; Capo Squadra Ezio Acler, Pietro Libardi, Stefano Libardoni; Capo Plotone Gianluigi Osler di Levico; Comandante Lenzi Corrado, Loris Moar, Emiliano Petri di Palù del Fersina; Michele Anderle di Pergine, Valerio Motter di Tenna; Comandante Domenico Oss Emer di Tenna; Giovanni Valentini Vice Comandante di Bedollo; 13 con 20: Enzo Andreatta Capo Squadra, Giuseppe Andreatta, Mario Bonelli, Gianpietro Casagrande, Lino Casagrande, Paolo Dallapiccola, Massimo Pavani di Bedollo; Capo Squadra Cesare Weiss di Caldonazzo; Michele Campreggher di Centa San Nicolò; Giuseppa Gozzer, Lino Pallaoro, Lino Pintarelli di Fierozzo; Walter Carlin di Pergine. 10 con 15: Comandante Aldo Moser di Baselga di Pinè; Ugo Andreatta di Bedollo; Capo Squadra Denis Curze, Capo Plotone Oscar Marchesoni di Caldonazzo; Marco Campreggher di Centa San Nicolò; Comandante Vincenzo Laner di Frassilongo; Marco Guasti di Levico Terme; Mario Posser di Pergine; Demis Pintarelli di Sant'Orsola Terme, Capo Squadra Roberto Ferrari di Tenna.

Ispettore, come è stato quest'anno per i 13 corpi del Distretto?

"E' stato particolarmente impegnativo perché oltre al tempo che ogni corpo ha dedicato al proprio Comune (interventi, prevenzioni, manovre, ecc.), siamo



stati chiamati ad intervenire anche fuori provincia per fronteggiare l'emergenza neve in Romagna e per il terremoto nell'Emilia; non dimentichiamo le recenti alluvioni e smottamenti verificatesi sul nostro territorio. Significativo anche l'impegno di tanti pompieri nell'organizzazione e gestione del campeggio provinciale degli allievi svoltosi dal 28 giugno al primo luglio presso lo stadio di Miola di Pinè con la presenza di circa 1500 persone fra allievi, istruttori, accompagnatori. Rilevante anche l'impegno per il nuovo corso base di 120 ore recentemente iniziato. Colgo quindi l'occasione per rinnovare i ringraziamenti a tutti coloro che (comandanti, pompieri, istruttori) si sono spesi con tempo e fatica per il bene della comunità e del Distretto di cui mi onoro esserne l'Ispettore. I miei più sinceri complimenti a coloro che hanno ricevuto i diplomi di anzianità, dimostrazione e testimonianza di impegno e costanza nel perseguire gli obiettivi e le finalità previste negli statuti dei Corpi".

PRIMIERO

SANTA BARBARA NEL DISTRETTO DI PRIMIERO

IL primo dicembre, a Imer, l'Unione Distrettuale dei Vigili del Fuoco Volontari di Primiero ha festeggiato la Patrona Santa Barbara.

Come è ormai tradizione (a turno nei Comuni del Distretto) in quel giorno tutti i Vigili del Fuoco Volontari dei Corpi del Distretto, i fuori servizio e gli allievi si ritrovano con i loro Sindaci, gli Amministratori locali, le altre componenti della Protezione Civile locale, le forze dell'ordine e la popolazione di Primiero per la tradizionale Messa, seguita da un momento conviviale per fare il bilancio dell'attività annuale e per la premiazione dell'anzianità di servizio dei Vigili.

Presenti alla cerimonia anche il Presidente della Comunità di Valle Dott. Cristiano Trotter e il Consigliere Regionale Marco Depaoli. Particolarmente gradita anche la partecipazione di Sua Eccellenza il Commissario del Governo dott. Francesco Squarcina, del presidente della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari ing. Alberto Flaim, e del Dirigente del Dipartimento Protezione Civile della P.A.T. ing. Roberto Bertoldi.

E' stato anche il momento per ringraziare i pompieri che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro ferie per aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite prima dall'emergenza neve in Val Marecchia, e poi dal disastroso terremoto di fine maggio. Dalla relazione annuale dell'Ispettore Distrettuale Paolo Cosner è emerso un calo dell'attività interventistica rispetto al precedente anno con un netto dimezzamento degli interventi per incidente stradale e per incendio canna fumaria. Ciò dimostra che il diffondersi di una cultura del corretto uso, realizzazione e manutenzione di questi impianti diminuisce il rischio di incendi che potrebbero interessare anche intere coperture; come pure il diffondersi di una cultura della sicurezza e i controlli delle forze



VIGILI DEL FUOCO DI PRIMIERO SUL SET DEL FILM "COLPI DI FULMINE"

SINGOLARE QUANTO PIACEVOLE
"INTERVENTO" DEI VIGILI DEL FUOCO
VOLONTARI DI PRIMIERO DEL CORPO
DI CANAL S. BOVO

Nel mese di settembre e ottobre i borghi e la vallata di Primiero sono diventati il set del Cinepanettone per Natale 2012 intitolato "Colpi di Fulmine". La produzione cinematografica della Filmauro con regia di Neri Parenti e con attori del calibro di Cristian De Sica ha girato a Primiero una serie di scene sulla vita di un parroco (Cristian De Sica) e le sue vicende tragicomiche in un paesino di montagna. Il Distretto di Primiero è stato contattato dalla "produzione" per girare la scena del parroco che, con la sua vecchia Fiat Punto, usciva di strada e nella macchina divampava un incendio. In particolare è stato richiesto un servizio di vigilanza antincendio da parte del Corpo di Canal San Bovo durante le riprese delle scene, e la messa a disposizione del braccio meccanico del Distretto per la movimentazione dei mezzi incidentati (servizio naturalmente a pagamento). Come si diceva si è trattato di un servizio alquanto singolare ma che, ancora una volta, ha permesso ai Vigili del Fuoco Volontari di dimostrare la loro insostituibile capillarità sul territorio, la disponibilità e professionalità nel servizio, sottolineata anche dalla produzione della Filmauro.



dell'ordine contribuiscono alla prevenzione degli incidenti stradali.

Per contro, mai come quest'anno il Distretto e i Corpi hanno pigiato forte sull'acceleratore della formazione e dell'addestramento; abbiamo avuto una attività intensissima a tutti i livelli (Ispettore, Comandanti, vigili, istruttori) di istruzione e formazione, addestramento con esercitazioni distrettuali, interzonali, di Corpo.

ALTO GARDA

POMPIERI, UN ESERCITO TRA FUOCO E ALLUVIONI

NEL 2012 I 441 VOLONTARI DELL'ALTO GARDA E LEDRO SONO STATI PROTAGONISTI DI QUASI 1.800 INTERVENTI. MENO INCENDI E INCIDENTI, CALAMITÀ IN CRESCITA

DI PAOLA MALCOTTI

È un distretto in piena salute quello dei Vigili del fuoco volontari dell'Alto Garda e Ledro che domenica 9 dicembre ha riunito i suoi 12 Corpi a Bezzecca per festeggiare Santa Barbara. In crescita il numero complessivo degli uomini del distretto, +12% rispetto all'anno scorso: al 30 novembre il totale era di 441 unità, contro le 391 del 2011 (290 i vigili in servizio attivo, 79 gli allievi e 72 tra complementari, fuori servizio ed onorari). In calo invece gli interventi: nel 2012 sono stati 117 gli incendi civili che hanno richiesto l'intervento dei pompieri, contro i 132 del 2011 (-11,4%); 8 i grandi incendi industriali (-11,1%). In forte calo gli incendi boschivi, 65 (95 nel 2011), gli interventi in occasione di incidenti stradali, 159 (-29,6%) e i supporti per la ricerca e il recupero di persone, 123 (-33,2%). In diminuzione anche gli interventi tecnici, 1139 contro i 1267 del 2011 (-10,1%). Quasi raddoppiate invece le operazioni interessate da alluvioni (32) mentre per tutte le altre calamità naturali l'aumento è stato del 156,2%. "In questa voce - ha sottolineato l'ispettore distrettuale Niko Posenato - sono stati inseriti sia i ser-

vizi effettuati in Abruzzo nell'inverno scorso, quando forti precipitazioni nevose avevano creato disagio alla popolazione e al tessuto economico, sia le emergenze date dal terremoto in Emilia. Nel primo caso, i corpi del distretto si sono portati in Val Marecchia a soccorso della popolazione, coprendo un turno di tre giorni, con 28 Vigili, per oltre 288 ore lavorative. Anche in Emilia abbiamo dato contributo al sistema di Protezione civile provinciale: oltre al lavoro di messa in sicurezza di edifici siamo stati chiamati in soccorso di attività industriali del settore alimentare, intervenendo nella zona di Rolo, Novi e Reggio per movimentare oltre 100 mila forme di Grana, sgomberare i capannoni e aiutare un'economia locale che dà lavoro a migliaia di persone. Anche qui oltre al normale servizio di turnazione della colonna mobile provinciale, il nostro distretto ha dispiegato 61 Vigili per un totale di 2097 ore di lavoro". Quindi il potenziale umano, cui ancora una volta è stato riconosciuto il grande prestigio, avvalorato dal carattere volontaristico dell'attività e sostenuto da più momenti di formazione e addestramento, e dall'attività degli Allievi, "che sono la



nostra più preziosa risorsa - il commento del presidente della Federazione provinciale dei Vigili del fuoco Alberto Flaim - in quanto garantiscono il ricambio generazionale e si fanno interpreti per il futuro dei valori e delle tradizioni del volontariato trentino. Un fiore all'occhiello che ci viene riconosciuto ed invidiato ovunque, non solo per la solerzia nelle emergenze ma anche per l'attività svolta nel quotidiano, garanzia gratuita e di qualità a favore della sicurezza della collettività, che chiede solo di non essere compromessa da politiche di gestione economica volte al risparmio". Un plauso infine anche da parte del sindaco di Ledro, Achille Brigà, "per l'impegno profuso dai sei Corpi comunali e per lo spirito solidaristico, sostenuto in primis dalle famiglie, cui i volontari sottraggono il proprio tempo", e dal dirigente generale del Dipartimento provinciale di Protezione civile Roberto Bertoldi, che ha ricordato la grande importanza dell'operato di tutti i volontari trentini, sempre presenti nelle emergenze anche sul territorio nazionale. *Articolo tratto dal quotidiano l'Adige.*



LE BENEMERENZE

Sono 32 i pompieri volontari del Distretto dell'Alto Garda e Ledro che hanno ricevuto le benemerienze di anzianità di servizio. Per i 35 anni: Sergio Zanoni e Ruggero Zumiani, vigili di Tenno; per i 30 anni: il comandante di Tiarno di Sopra Michele Filippi, i vigili di Pieve Fabio Sartori e di Riva Gianfranco Tonelli, il vigile complementare di Nago-Torbole Carlo Corradini. Per i 25 anni: i vigili di Molina Paolo Franzinelli, di Tenno Liliano Frizzi, di Riva Maurizio Pederzoli, i vigili complementari di Arco Antonio Marchi e di Tenno Marinella Travaglia, il comandante di Molina Angelo Maroni. Per i 20 anni di attività: i vigili di Drena Federico Bortolotti e Claudio Fiorio Adam, di Tenno Gianluca Frizzi e Michela Santoni, di Riva Massimo Miori e di Arco Marco Tamburini; il capo plotone di Riva Lorenzo Righi, il comandante di Drena Walter Rosà e i vice comandanti di Nago-Torbole Giovanni Di Lucia e di Riva Marco Menegatti. Infine, per i 15 anni: i vigili di Drena Sergio Bortolotti, Walter Chiarani e Mirko Michelotti; i vigili di Tiarno di Sotto Aldo Calcari, Ferrari Filippo e Ivano Leonardi, il caposquadra Silvano Crosina; il vigile di Concei Giulio Santi e quello di Nago-Torbole Davide Gobbi. Riconoscimento per i 20 anni di attività pure all'ispettore distrettuale Niko Pose nato che ha ricevuto anche un attestato di benemerienza per il lavoro svolto in occasione dei terremoti in Abruzzo ed Emilia Romagna.

TRENTO LA CITTÀ RINGRAZIA I SUOI POMPIERI

POMERIGGIO DI FESTA IN PIAZZA DUOMO
IN OCCASIONE DI SANTA BARBARA

Anche quest'anno la città di Trento ha incontrato e ringraziato i "suoi" vigili del fuoco volontari. Il primo sabato di dicembre sono stati protagonisti di un intero pomeriggio in piazza Duomo. Sempre disponibili e con grande professionalità nelle operazioni di soccorso, nelle azioni di volontariato e servizio civile. Un'occasione importante per ringraziare i 375 uomini e

donne che 24 ore su 24 si mettono a disposizione per affrontare le emergenze sul territorio, anche fuori dai confini provinciali, dall'emergenza in Abruzzo all'Emilia. Un mondo al servizio del cittadino che si è presentato alla città con i 13 corpi sparsi sul territorio comunale. "Siamo qui - afferma l'ispettore distrettuale Roberto Dalmonego - perché vogliamo far capire alla cittadinanza come operiamo e quale sia la nostra professionalità". Nel corso del 2012 sono state 32.638 le ore d'intervento effettuate con oltre duemila eventi. Tra le tipologie di intervento maggiori quelle relative ai "servizi tecnici", dallo sblocco di ascensori alle fughe di gas. Inoltre, sono state svolte 8.200 ore di addestramento pratico e quasi duemila di addestramento teorico. Durante la manifestazione, oltre all'esposizione dei mezzi, in piazza Duomo, sono state effettuate delle vere e proprie esercitazioni, dalla discesa in corda doppia dalla Torre Civica, 43 metri d'altezza, alla simulazione, assieme alla Croce Bianca di Trento, di intervento in un incidente stradale con l'utilizzo della pinza idraulica. Il grazie ufficiale è arrivato dall'assessore comunale Italo Gilmozzi, vigile onorario, e dall'assessore provinciale Alberto Pacher. "I vigili del fuoco volontari - ha affermato il vicepresidente - rappresentano un'asse fondamentale su cui si basa la coesione sociale del Trentino". Fuori discussione, ha affermato Pacher, eventuali tagli finanziari: "È una parte fondamentale della nostra sicurezza".



SOPRAMONTE

90 ANNI DI VIGILI DEL FUOCO

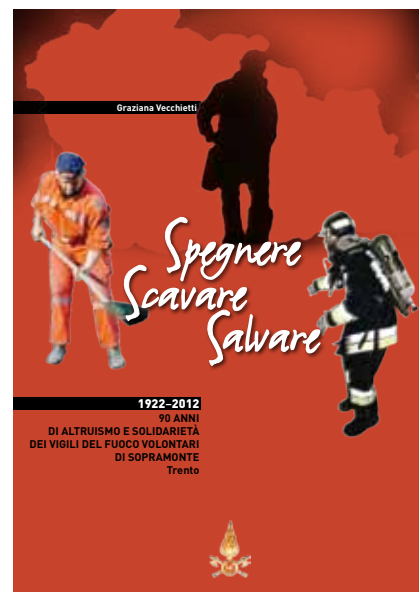
PRESENTATO IL VOLUME "SPEGNERE, SCAVARE, SALVARE"

C'era una volta un paese vicino a Trento così povero che gli otto volontari decisi a costituire il primo Corpo ufficiale dei pompieri non riuscì nell'impresa per mancanza di fondi necessari all'acquisto delle attrezzature. Quel paese era Sopramonte e l'aneddoto è stato raccontato da Graziana Vecchietti, nipote di uno di quegli otto volontari e autrice del libro "Spegner, scavare, salvare" presentato in un gremitissimo teatro parrocchiale nell'ambito dei festeggiamenti per il novantesimo del Corpo dei Vigili del fuoco volontari. La vicenda, per molti versi, è emblema della stessa storia della nostra autonomia, edificata nel tempo sui mattoni della responsabilità, dell'aiuto reciproco organizzato in strutture sociali (come il volontariato) ed economiche (come la cooperazione) prima ancora che istituzionali e non a caso ieri erano presenti molte autorità, trentine e non. Tra esse, il presidente della Pro-

vincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, che ha consegnato "l'Aquila di San Venceslao" al presidente dell'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco, Gino Gronchi. Per la cronaca, il Corpo volontario dei pompieri di Sopramonte nacque nel 1922, poiché fu possibile costituirlo solo dopo la conclusione della prima guerra mondiale. Ma in novant'anni di vita ha saputo costruire molto: basti pensare (lo ha ricordato il sindaco Alessandro Andreatta) che è la compagine che ha raggruppato il maggior numero di allievi e allieve, segnale inequivocabile dello stato di buona salute di questa centenaria tradizione. Le storie dei pompieri di Sopramonte sono le storie di decine di altri Corpi trentini, rese più personali attraverso le amicizie saldissime nate in occasione delle missioni (come quelle con Canelli o Valtopina i cui rappresentanti hanno portato il loro grazie ancora commosso, nonstan-

te siano passati rispettivamente venti e quindici anni) o dei gemellaggi (Kempton) o, ancora, delle imprese sportive (sono numerosi i campionati nazionali ed internazionali che coinvolgono i pompieri tanto allievi quanto effettivi). Ma, al di là di ogni contesto particolare, ciò che assume un valore incalcolabile è la capacità di tessere quella rete di valori che - per usare le parole del presidente della Provincia - "rendono viva una comunità".

Di qui il senso del messaggio che Dellai - attraverso la consegna del simbolo dell'autonomia, l'Aquila di San Venceslao - ha affidato a Gino Gronchi, presidente dell'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco. "Diciamo anche al presidente Gronchi che sentiamo questa nostra esperienza come patrimonio non solo del Trentino, ma dell'intero Paese e che saremo sempre a fianco di chi vorrà superare l'attuale impostazione del sistema della protezione civile, il cui centralismo mortifica le potenzialità che ci sono in tutte le Regioni e che bisogna saper tirare fuori. Forse proprio partendo dalle esperienze dei volontari si riuscirà a dimostrare che il sistema delle autonomie locali non è un modello da buttare". La serata si è conclusa con una breve presentazione del libro di Graziana Vecchietti intervistata dal giornalista Luigi Giuriato e dal saluto del gruppo allievi che prima della celebrazione della messa ha accolto il pubblico con una dimostrazione pratica con gli idranti.



LUSERNA IL NUOVO POLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

SPAZI PER I VIGILI DEL FUOCO E PER LA CROCE ROSSA

IL suono della sirena, seguito alla preghiera del pompiere, è stato il momento più alto di una giornata emozionante per Luserna, che ha visto la piccola comunità degli altipiani Cimbri radunarsi davanti al nuovo polo della protezione civile, inaugurato a fine settembre alla presenza di tutti gli abitanti, delle autorità e delle delegazioni di pompieri e volontari della Croce rossa della zona. Il nuovo polo della Protezione civile - costituito dalla caserma del locale Corpo volontario dei Vigili del fuoco, dalla sede della Croce Rossa e da una sala polivalente - è intitolato a Giacomo Nicolussi Castellan, ex comandante dei pompieri di Luserna, scomparso nel 2003 ed ancora oggi ricordato per essere stato, a 18 anni, nel 1987, il più giovane comandante di un Corpo volontario dei Vigili del fuoco d'Italia. Un altro nome che compare sulla facciata dell'edificio è quello di Josef Bacher, parroco di Luserna e studioso della lingua e cultura cimbra, al quale sta invece intitolata la Sala polivalente della Protezione civile. Il taglio del nastro della nuova struttura è arrivato al termine di una giornata che era iniziata di prima mattina con una serie di manovre dimostrative dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari di Luserna, Lavarone, Vigolo Vattaro e Bosentino e la simulazione di un intervento delle ambulanze (tra cui una specificamente attrezzata per il soccorso pediatrico) dei volontari CRI.

A portare il saluto dell'amministrazione provinciale è stato, anche a nome del presidente Dellai, l'assessore Olivi. "Le comunità trentine - ha detto tra l'altro Olivi sottolineando come all'inaugurazione fosse presente l'intera comunità di Luserna, accanto agli amministratori degli altri comuni dell'altipiano e della Comunità degli altipiani Cimbri - sono più coese quanto più piccole esse sono, un segno della periferia che ha dentro di sé il seme dell'unità e della solidarietà".

Il Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Luserna, costituito nel 1954 e guidato da Walter Nicolussi Rossi, può contare su un organico particolarmente giovane: 10 pompieri con un'età media di 25 anni. "Interveniamo spesso per incidenti stradali - spiega il comandante del Corpo - incidenti in montagna, incendi, servizio di supporto all'elisoccorso ma anche per aprire porte, un intervento più frequente di quanto si creda da quando si sono diffusi i portoncini blindati". Sedici sono invece i volontari - "un grosso vanto per una comunità piccola come questa" ha detto Mara Mittempergher, coordinatrice della locale "squadra" della Croce Rossa, un gruppo di volontari affiatati impegnati 24 ore al giorno e che alle attività di soccorso ed emergenza sanitaria affiancano la presenza, non meno importante, a sostegno degli anziani del paese, aiutandoli nell'affrontare le tante piccole "emergenze" quotidiane: dalla prenotazione al CUP di una



visita medica alla spesa in negozio, dalla chiamata di un elettricista o idraulico alla sintonizzazione della televisione.

FRASSILONGO LA NUOVA CASA DEI POMPIERI

È dedicato a colui che può essere uno definito il padre dell'autonomia trentina, Heinrich Pruner, il nuovo Centro Polifunzionale inaugurato domenica 16 dicembre a Frassilongo alla presenza dell'intera comunità. Nel nuovo edificio trovano posto la caserma del Corpo locale dei vigili del fuoco volontari, una sala pubblica, la sala lettura, le sale per le associazioni del paese - Alpini, Pro Loco, A.V.A.R.K., Cacciatori e corale - e gli automezzi del cantiere comunale. In particolare i pompieri hanno a disposizione la rimessa per gli automezzi, una sala riunioni, la sala radio, la cucina, gli spogliatoi, depositi e magazzini. A completamento della struttura è stata realizzata anche una piazzola per l'elisoccorso. Il tutto in un ambiente accogliente e funzionale che d'ora in poi sarà il punto di riferimento per l'intera comunità di Frassilongo e Roveda. "I muri non sono niente - ha esordito all'inizio della Santa Messa il parroco don Daniele Laghi - se non c'è la presenza degli uomini che creano armonia e aggregazione". All'inaugurazione erano presenti numerose autorità ad iniziare dal presidente della provincia di Trento, Lorenzo Dellai. A fare gli onori di casa il sindaco, Bruno Groff, e il comandante del Corpo dei vigili del fuoco vo-

lontari di Frassilongo e Roveda, Vincenzo Laner. Presenti anche molti sindaci dei comuni appartenenti alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol e l'assessore alla Cultura della stessa, Walter Moser. Per i vigili del fuoco erano presenti il presidente della Federazione, Alberto Flaim, e gli ispettori Vito Micheli e Roberto Fontanari. Prima del taglio del nastro l'occasione solenne è servita anche per presentare sei nuovi giovanissimi che sono entrati a far parte del Gruppo Allievi del Corpo di Frassilongo e Roveda: sono Stefano Zanei, Mirko Petrianderle, Andrea Zott, Mattia Laner, Arianna Groff, Davide Zott. Giuramento anche per Monica Graiff, prima vigilessa della valle.

Conclusa la liturgia Eucaristica, celebrata all'interno della rimessa degli automezzi dei vigili del fuoco, la parte ufficiale dell'inaugurazione è proseguita all'esterno dove è stata scoperta l'insegna del nuovo Centro Polifunzionale.

L'iter che ha portato al taglio del nastro odierno - costo dell'opera 1,2 milioni di euro - è stato piuttosto travagliato. Il cantiere per la costruzione dell'edificio è stato allestito nel febbraio del 2009 con una previsione di completamento entro il 2010. Purtroppo però ben due imprese sono fallite nel frattempo. "Oggi inaugura-



mo questo edificio a Frassilongo - ha affermato il sindaco Bruno Groff - ma ci piace pensarlo con una struttura di proprietà dell'intera comunità trentina. La presenza di tutti i sindaci della Comunità è una testimonianza tangibile di ciò. Dobbiamo lasciar perdere gli individualismi e i campanilismi per vincere le sfide che ci attendono per il futuro."

Gli ha fatto eco il governatore, Lorenzo Dellai, affermando che "oggi ci troviamo in uno dei tanti nostri piccoli comuni del territorio dove l'autonomia arriva con maggiore intensità nei confronti dei cittadini. In questo edificio si ritroveranno quotidianamente persone che vogliono bene alla comunità, la servono in vari modi e hanno a cuore il bene comune. È in queste strutture che abita la nostra specialità."

CAVEDINE INAUGURATA LA CASERMA

PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'INTERA VALLE PER ATTREZZATURA E FUNZIONALITÀ

Domenica 14 ottobre dopo anni di attesa è stata inaugurata la nuova caserma di Cavedine. Voluta dall'indimenticato sindaco di Cavedine Giuliano Lever, deceduto per un male incurabile nel 2006, la struttura ha avuto una gestione piuttosto lunga. Il sogno però è diventato realtà con il taglio del nastro di fronte all'intera comunità. A fare gli onori di casa il comandante Alessandro Ruaben, che, nel sottolineare l'impegno e lo sforzo del suo Corpo per far fronte alle diverse calamità o interventi d'emergenza, ha espresso tutta la sua soddisfazione per la nuova caserma, che è sicuramente la più attrezzata e funzionale della valle data anche la sua ideale collocazione a qualche decina di metri dalla strada provinciale. A portare il saluto della Provincia c'era il dirigente della Protezione Civile, Roberto Bertoldi.



VALLAGARINA

UN CAMPOSCUOLA PER GLI ALLIEVI DELLA VALLAGARINA

ALL'INIZIATIVA HANNO PARTECIPATO 65 GIOVANI
DI MASSIMO PLAZZER

A diventare pompieri si impara sul campo. Lo sanno bene i 65 allievi di tutta la Vallagarina che sabato 6 e domenica 7 ottobre scorsi hanno partecipato ad un camposcuola al centro di protezione civile a Marco di Rovereto. Una specie di campeggio dove i ragazzi dai 10 ai 17 anni hanno imparato ad adoperare gli attrezzi che sono usati quotidianamente dai vigili del fuoco volontari.

Organizzato per il secondo anno consecutivo dall'Unione distrettuale per far fare esperienza alle nuove leve dei pompieri, al camposcuola hanno partecipato gli allievi del distretto della Vallagarina, provenienti dai corpi di Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Mori, Nomi, Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Volano. In totale 65 allievi e 35 istruttori che sono entrati il sabato pomeriggio nella ex polveriera di Marco dove, dopo l'alzabandiera, hanno iniziato a sfidarsi in prove di abilità. Un percorso sotterraneo, gare di precisione con l'acqua, spegnimento di una vasca

a gas e un salvataggio con la barella erano le sfide a tempo per i giovani vigili del fuoco. Dopo la notte nel sacco a pelo tra le strutture della Protezione civile, domenica mattina i piccoli pompieri hanno imparato come si diventa vigili del fuoco: 14 manovre dimostrative che spaziavano dalla preparazione ginnica ai sistemi di idraulica e idranti, dagli incendi da domare ai cuscini di sollevamento, dalle ricerche con i cani di salvataggio alle manovre di salvataggio SAF. Il tutto con l'aiuto dei cani da ricerca e del gruppo Speleo Alpino Fluviale della Destra Adige oltre ai pompieri dei vari corpi che hanno fatto da istruttori. Infine il pranzo: quasi 150 pasti distribuiti dai Nu.Vol.A. che hanno garantito il vitto durante i due giorni. Grande soddisfazione tra le giovani leve e tra gli organizzatori della giornata, l'ispettore distrettuale Gianpiero Chiusole, il suo vice Massimo Ticò e il responsabile allievi per la Vallagarina Mauro Lutteri che si stanno già organizzando per riproporre l'esperienza in futuro.



VOLANO I POMPIERI A SCUOLA DI SOCCORSO

RIUSCITA INIZIATIVA IN TEMA DI INCIDENTI STRADALI
DI MASSIMO PLAZZER



Quante volte capita che i pompieri siano i primi ad arrivare su un incidente stradale? E come fare quando ci si trova impotenti, prima dell'arrivo dei sanitari, credendo che saper usare la pinza idraulica sia l'unico aspetto da conoscere per interventi del genere? A Volano hanno organizzato un corso proprio per trattare il tema degli incidenti stradali: i pompieri, vista la loro capillare presenza sul territorio provinciale, sono spesso i primi ad arrivare sugli eventi di questo tipo e per questo in Alta Vallagarina hanno ben pensato di aggiornare i vigili sull'argomento.

Per conoscere le procedure da attuare in interventi di questo tipo, i pompieri di Volano hanno organizzato una due giorni di aggiornamento. Il corso è stato esteso anche ai corpi vicini, Calliano e Besenello, che spesso si trovano ad operare assieme lungo le grandi arterie del fondovalle lagarino. Il breve corso è culminato

domenica 18 novembre con una grande esercitazione che ha visto coinvolte le pinze idrauliche davanti alla caserma di Volano. Il corso, proposto dal vigile Daniele Pergher che ha preso contatti con la Croce Rossa, ha trattato i diversi aspetti del soccorso. Una piccolo corso sugli incidenti stradali e sulle attrezzature è stato tenuto da Luciano Tovazzi (pompieri a Volano), la parte del soccorso sanitario è stata affidata ai volontari della Croce Rossa di Rovereto mentre il comandante di Calliano Marcello Plotegher, ha organizzato la manovra addestrativa della domenica. Calliano è infatti quello dei tre corpi dotato di pinza idraulica.

Nel corso e nella esercitazione finale sono state affrontate tutte le procedure da affrontare in caso di incidente stradale: cosa fare in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine, come mettere in sicurezza i mezzi incidentati, gli aspetti sanitari, le azioni da fare in supporto del 118, come dirigere

il traffico, la pulizia stradale. Infine il "divertimento" è arrivato con le pinze idrauliche. Per l'occasione i vigili si sono esercitati con un'auto vera e propria, in attesa di rottamazione.

Ma oltre ad essere alunni, i pompieri di Volano sono anche saliti in cattedra, stavolta per la popolazione. Nell'autunno hanno infatti organizzato nel teatro comunale una serata illustrativa aperta alla cittadinanza per parlare della sicurezza domestica. Alla serata sulla "casa sicura" hanno partecipato Piergiorgio Carrara e Giovanni Lorenzini, istruttori della Scuola provinciale Antincendi che con i vigili del fuoco di Volano hanno cercato di sensibilizzare i privati sui potenziali rischi legati a camini e dotazioni domestiche, fornendo utili consigli da applicare nel quotidiano. Visto il successo dell'attenta platea, si auspica per i pompieri della frazione un calo di interventi domestici nel corso dell'anno prossimo.



CALENDARIO 2013 DELLE MANIFESTAZIONI

Il consiglio direttivo della Federazione ha approvato nella seduta dell'11 dicembre il nuovo calendario delle manifestazioni previste per l'anno 2013 dai Corpi e dalle Unioni distrettuali.

- 1 Corpo VVF Predazzo **SCI ALPINISMO**
Gara "1° Criterium Vigili del Fuoco - Memorial Danilo Tomaselli" 03/01/2013
- 2 Corpo VVF Storo **SCI ALPINISMO** - "VIII Raduno Sci Apinismo Vigili del Fuoco Storo" 06/01/2013
- 3 Corpo VVF Pinzolo **SCI** - Trofeo Cesare Cunaccia - Slalom Gigante Sci alpino 06/01/2012
- 4 Corpo VVF Pozza di Fassa **SCI**
Trofeo Val di Fassa "2° Memorial Floriano Cinzol" - Slalom Gigante Sci alpino 13/01/2013
- 5 Ministero dell'interno **SCI**
29° Campionato Italiano VV.F. Sci Alpino e Nordico a Folgaria (TN) 24-26/01/2013
- 6 Corpo VVF Tesero **SCI NORDICO**
"2° Trofeo Giuseppe Pallaver" gara di sci nordico a staffetta 30/01/2013
- 7 Protezione Civile Nazionale **SCI**
11° Campionato Italiano di Sci della Protezione Civile - Pinzolo (TN) 31/01 - 02/02/2013
- 8 Corpo VVF Ziano di Fiemme **SCI ALPINISMO**
7° Ski Alp Vigili del fuoco Ziano 10/02/2013
- 9 VVF permanenti TN **SCI** - Trofeo Ezio Mattivi - Slalom Gigante Sci alpino 16/02/2013
- 10 Corpo VVF Ruffrè - Mendola **SCI**
"Trofeo Primo Larcher - 25° edizione" - Slalom Gigante Sci alpino 24/02/2013
- 11 Unione distrettuale VVF Mezzolombardo **Convegno distrettuale**
di Mezzolombardo a Zambana 04-05/05/2013
- 12 Corpo VVF Mezzolombardo Gara **CTIF ALLIEVI** "9° Trofeo Mezo San Pietro" 05/05/2013
- 13 Corpo VVF Borgo Valsugana Gara **CTIF ADULTI** 11/05/2013
- 14 Corpo VVF Sopramonte Gara **CTIF ALLIEVI**
"11° Trofeo Città di Trento e 9° memorial Raffaele Cappelletti" c/o Trilacum di Terlago 12/05/2013
- 15 Corpo VVF Storo Gara **CTIF ALLIEVI** "2° Memorial Mario Zulberti" 18/05/2013
- 16 Val Venosta Gara **CTIF ADULTI** 18/05/2013
- 17 Corpo VVF Molina di Fiemme Gara **PESCA ALLA TROTA**
(Vvf vol., Vvf Allievi, Vvf Permanenti) 19/05/2013
- 18 Corpo VVF Avio Gara **CTIF ADULTI** 25/05/2013
- 19 Corpo VVF Daone Gara **PESCA** in Loc. Morandino - Daone 26/05/2013
- 20 Corpo VVF Malè Gara **CTIF ADULTI** 01/06/2013
- 21 Unione VVF Pergine Valsugana Gara **CTIF ALLIEVI** "VIII Trofeo Carlo Beber" 09/06/2013
- 22 Corpo VVF Tione di Trento Gara **CTIF ADULTI** "4° Trofeo Comune di Tione" 15/06/2013
- 23 Unione di Trento Convegno distrettuale di Trento 15-16/06/2013
- 24 Corpo VVF Roverè delle Luna **MOUNTAIN BIKE**
Gara mountain bike campionato provinciale 30/06/2013
- 25 Unione distrettuale VVF Fiemme **CAMPEGGIO PROVINCIALE ALLIEVI**
Vigili del Fuoco - Tesero (TN) 27 - 30/06/2013
- 26 Unione distrettuale VVF Vallagarina **Convegno distrettuale**
della Vallagarina e 10° anno di fondazione del Gruppo Allievi di Brentonico 21/07/2013
- 27 Corpo VVF Novaledo **Gara di abilità tecnica** - "VIII Trofeo Memorial Renzo Bastiani" 21/07/2013
- 28 Corpo VVF Predazzo **Corsa su strada in notturna**
"7° Trofeo Vigili del Fuoco Predazzo" 26/07/2013
- 29 Corpo VVF Grauno **MOUNTAIN BIKE**
16° Trofeo Fontana d'Ao 8° Memorial Daniele Pedot a GRAUNO (TN) 11/08/2013
- 30 Corpo VVF Daiano **Manovra boschiva** - Distretto di Fiemme 29/09/2013

A FOLGARIA VIGILI DEL FUOCO DA TUTTA ITALIA PER I CAMPIONATI DI SCI ALPINO E NORDICO

DAL 24 AL 26 GENNAIO LA VENTINOVESIMA EDIZIONE
CON LA PARTECIPAZIONE DI QUASI MILLE ATLETI



LE previsioni parlano di mille, provenienti da tutta Italia, isole comprese, gli atleti iscritti alla ventinovesima edizione del Campionato Italiano per Vigili del Fuoco di Sci Alpino e Nordico in programma dal 24 al 26 gennaio sulle nevi di Folgaria, Lavarone e Luserna. Torna dunque nuovamente in Trentino la manifestazione sportiva che metterà a confronto pompieri da tutta Italia nelle gare previste e potranno apprezzare le bellezze del territorio.

La cerimonia di apertura dell'evento, nel pomeriggio di giovedì 24 gennaio, animerà il centro di Folgaria con la colorata sfilata che culminerà con il saluto delle autorità e l'accensione del tripode. La pista Salizzona di Fondo Grande sarà invece teatro nella giornata di venerdì delle gare di slalom gigante, mentre nella serata si svolgerà la gara di scialpinismo in notturna. Sabato gara di fondo presso il Centro Fondo Alpe di Coe e gara di snowboard in località Fondo Piccolo.

Quindi nel pomeriggio a Folgaria cerimonia di chiusura dei Campionati, sabato 26 gennaio, con la premiazione, l'assegnazione del trofeo e il passaggio della bandiera ai Campionati 2014.

La macchina organizzativa della manifestazione è in pieno movimento. Sono un centinaio i volontari - non solo Vigili del Fuoco - coinvolti nella preparazione logistica dei vari luoghi teatro del Campionato. Un impegno convinto e motivato dal fatto di rendere onore alla tradizionale ospitalità della gente di montagna.



IL PROGRAMMA

GIOVEDÌ 24 GENNAIO

- Ore 9.00 Apertura ufficio gare e ritiro pettorali.
- Ore 18.00 Cerimonia di apertura della 29° edizione del campionato (sfilata per le vie del paese, saluto delle autorità, alzabandiera ed accensione del tripode) - P.zza Marconi Folgaria.
- Ore 20.30 Buffet degli atleti.

VENERDÌ 25 GENNAIO

- Ore 9.00 Gara di slalom gigante per tutte le categorie sulla pista Salizzona di Fondo Grande.
- Ore 16.00 Premiazioni delle gare di slalom alla partenza della pista Salizzona di Fondo Grande.
- Ore 19.30 Gara di scialpinismo in notturna con partenza da Loc. Fondo Grande.

SABATO 26 GENNAIO

- Ore 9.00 Gara di fondo presso il Centro Fondo Alpe di Coe in Loc. Passo Coe.
- Ore 10.00 Gara di snowboard in Loc. Fondo Piccolo.
- Ore 15.00 Premiazioni delle gare di fondo, snowboard e dei Comandi ed assegnazione del trofeo - Saluto delle autorità - ammainabandiera e chiusura campionati - P.zza Marconi Folgaria



... come eravamo



Uno schieramento negli anni '30

NATE DAL
TERRITORIO,
CRESCIUTE CON
IL TERRITORIO,
AFFEZIONATE
AL TERRITORIO.

QUESTA
È LA NOSTRA
IDEA DI
CASSA FORTE.

**Cosa significa essere Banche della comunità?
Che i valori e gli interessi dei nostri clienti
e del nostro territorio con noi sono al sicuro.**



**Casse Rurali
Trentine**